



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA di FOGGIA



COMUNE di APRICENA



COMUNE di SAN SEVERO



Società Proponente	 AM ENERGY 2 s.r.l. AM ENERGY 2 S.R.L. * Sede: via Tiberio Solis, n. 128 - 71016 San Severo (FG) Pec: amenergy2@pec.it P.iva: 04351510716 <small>*Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di PLAN A HOLDING S.R.L. p.iva 03930741206</small>	Sviluppo e Coordinamento	 plan A ENERGY S.R.L. Sede: Via Cavour n.104 40026 Imola BO Pec: planaenergy@pec.it C.F e P.IVA : 03930841204			
Progettazione generale e progettazione elettrica	 STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA dott. ing. Antonio Via T. Solis 128 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.228072 Fax 0882.243651 e-mail: info@studiomezzina.net Ordine degli ingegneri della Provincia di Foggia matr. n 1604  	Supervisione scientifica di piani culturali e montaggio	 Università di Foggia Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) Sede: via Antonio Gramsci,89/91 Foggia 71122 P.iva: 03016180717			
Studio e progetto ecologico vegetazionale	 Dott. Biol. Leonardo Beccarisi Via D'Enghien, 43 - 73013 Galatina (LE) cell. 3209709895 E-Mail: beccarisil@gmail.com Ordine nazionale dei Biologi Albo-Sezione matr. n. AA_067313	Studio di impatto ambientale	 Dott.ssa Anastasia Agnoli Via Armando Diaz, 37 73100 Lecce (LE) cell. 3515100328 E-Mail: anastasia.agnoli989@gmail.com			
Studio meteorologico	 Dott. Biol. Elisa Gatto Via S. Santo, 22 73044 Galatone (LE) cell. 3283433525 E-Mail: dottelisagatto@gmail.com Ordine nazionale dei Biologi matr.n. AA_090001	Studio paesaggistico e di inserimento urbanistico	 Dott. Agr. Barnaba Marinosci via Pilella 19, 73040 Alliste (LE) Cell. 329 3620201 E-Mail: barnabamarinosci@gmail.com Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali provincia di Lecce matr. n 674			
Studio faunistico	 Dott. Antonio Feola Via Civitella n°25 84060 Moio della Civitella (SA) cell. 338 2593262 E-Mail: feolantx@gmail.com Ordine Nazionale dei Biologi matr. n . AA_047004	Rappresentazioni fotorealistiche	 Arch. Gaetano Fornarelli Via Fulcignano Casale 17 73100 Lecce (LE) cell. 3358758545 E-Mail: forgaet@gmail.com Ordine degli Architetti della provincia di Lecce matr. n 1739			
Studio archeologico	 NOSTOI s.r.l. Dott.ssa Maria Grazia Liseno Tel. 0972.081259 Fax 0972.83694 E-Mail: mgliseno@nostoisrl.it Elenco Nazionale Archeologo Fascia I matr n. 1646	Consulenza strutturale	 Ing. Tommaso Monaco Tel. 0885.429850 Fax 0885.090485 E-Mail: ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia matr. n. 2906			
Studio acustico	 Ing. Antonio Falcone Tel. 0884.534378 Fax. 0884.534378 E-Mail: antonio.falcone@studiofalcone.eu Ordine degli Ingegneri di Foggia matr. n.2100	Consulenza topografica	 Geom. Matteo Occhiochiuso Tel. 328 5615292 E-Mail: matteo.occhiochiuso@gmail.com Collegio dei Circondariale Geometri e Geometri Laureati di Lucera matr. n. 1101			
Studio tirafilico geologico e geotecnico	 Dott. Nazario Di Lella Tel./Fax 0882.991704 cell. 328.3250902 E-Mail: geol.dilella@gmail.com Ordine regionale dei Geologi della Puglia matr. n. 345					
Opera	Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto Agri-Fotovoltaico denominato "Apricena Agricolo" da realizzarsi su aree agricole ricadenti nella "Solar Belt" delle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale e cave nelle località "Podere Camilli - San Giovanni - Corrado", nel territorio comunale di Apricena (FG) per una potenza complessiva di 88,529 MWp ed immissione di 70,4 MW, nonchè delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG).					
AUTORITA' PROCEDENTE V.I.A. :	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	AUTORITA' PROCEDENTE A.U. :	 REGIONE PUGLIA			
Oggetto	Nome Elaborato: C72_Calcoli Prel. Impianti_02 Descrizione Elaborato: Calcoli preliminari Impianti Elettrici					
	00	Gennaio 2023	Progetto definitivo	Ing. M.Pompilio	Ing. A. Mezzina	AM ENERGY 2 S.R.L.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione	
Scala: /						
Formato: A4	Codice Pratica	8526816				

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



RELAZIONE TECNICA GENERALE CALCOLI PRELIMINARI IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTO FV Apricena Agricolo

Proponente: **AM ENERGY 2 S.R.L.**
Sede Legale: Via Tiberio Solis n. 128 - 71016 San Severo FG
C.F. e P.IVA 04351510716 | PEC: amenergy2@pec.it

Opera: **Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto Agri-Fotovoltaico denominato "Apricena Agricolo" da realizzarsi su aree agricole ricadenti nella "Solar Belt" delle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale e cave nelle località "Podere Camilli - San Giovanni - Corrado" nel territorio comunale di Apricena (FG) per una potenza complessiva di 88,529 MWp ed immissione di 70,4 MW, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG).**

Redazione: STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA Dott. Ing. Antonio
Sede: Via T. Solis n. 128 - 71016 San Severo FG
Tel. 0882.228072 | Fax 0882.243651 | e-mail: info@studiomezzina.net
C.F. MZZNTN67S1711581 | P.IVA 02037220718 | PEC: antonio.mezzina@ingpec.eu

Sviluppo e
Coordinamento: PLAN A ENERGY S.R.L.
Sede: Via Cavour n. 104 - 40026 Imola BO
C.F. e P.IVA 03930841204 | PEC: planaenergy@pec.it

Elaborato:	Relazione tecnica generale calcoli preliminari impianti			
	00	Ing. Pompilio	Dott. Pensato (Amm.re Plan A Energy)	Ing. Mezzina (Direttore tecnico)
	Rev.	Elaborazione	Verifica	Approvazione

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	4
1.1 Premessa ed oggetto.....	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	7
3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	8
3.1 Impianto fotovoltaico.....	8
3.2 Schema elettrico del generatore fotovoltaico.....	9
4. CARATTERISTICHE DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI.....	16
4.1 Cavi MT.....	16
4.2 Giunzioni, terminazioni ed attestazioni.....	17
4.2.1 Giunzione cavi MT.....	17
4.2.2 Terminazione ed attestazione cavi MT.....	17
4.3 Modalità di posa.....	18
4.3.1 Generalità.....	18
4.3.2 Modalità di posa dei cavi MT.....	19
4.4 Linee di bassa tensione impianto fotovoltaico.....	21
4.5 Impianto di rivelazione intrusione.....	22
4.6 Impianto di video sorveglianza.....	26
4.7 Rete di fibra ottica.....	29
4.8 Cavi bT impianto di illuminazione.....	32
4.9 Cavidotti per linee elettriche interrate.....	34
4.10 Protezione contro i contatti diretti.....	35
4.11 Protezione contro i contatti indiretti.....	35
5. DIMENSIONAMENTO DEI CAVI E PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACCORRENTI.....	36

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



5.1 Protezione contro il sovraccarico.....	36
5.2 Protezione contro il cortocircuito.....	36
5.3 Cadute di tensione.....	37
5.4 Dimensionamento linee MT.....	37
5.5 Dimensionamento linee bT impianto di illuminazione.....	38
6. CONCLUSIONI.....	38

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa ed oggetto

La presente relazione riguarda il progetto di un impianto **“Agri-fotovoltaico in Solar Belt”**, denominato **“APRICENA AGRICOLO”** che la Società AM ENERGY 2 S.r.l. intende realizzare, nelle località San Sabino - Galassi - Tre Fosse, nel Comune di Apricena (FG) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ricadenti anche nel Comune di San Severo (FG), su terreni agricoli ricadenti nella **“Solar Belt”** (tradotto in ital. **“Fascia Solare”**), ai sensi dell'art.12 del D.L. n. 17 del 01/03/2022 (**“Decreto Energia”**).

Il progetto vuole rappresentare anche un'occasione per la creazione di una **“cintura verde”** (in inglese definita come **“green belt”**) **con usi del suolo multifunzionali attorno alle aree a destinazione industriale o artigianale ed all'area degradata delle attività estrattive di Cave**. Tale corridoio ecologico e fascia verde, utilizzata anche ai fini agricoli con metodologie dell'agricoltura rigenerativa o biologica, potrà fungere da sistema ambientale interconnesso di transizione tra il centro urbano della Città, la Zona delle Cave di Marmo, la Zona Industriale e la Zona Agricola e la Campagna del paese. Inoltre, il progetto in fase esecutiva prevederà la realizzazione di **“infrastrutture viabilistiche verdi”** a servizio dei cittadini all'interno della cintura verde, comprendenti percorsi pedonali, naturalistici e ciclabili perimetrali all'impianto.

In estrema sintesi, il progetto di impianto Agri-Fotovoltaico, se realizzato, aiuterà: (i) a mitigare l'impatto visivo e acustico delle attività produttive presenti e ad assorbire i possibili inquinanti gassosi o polveri derivanti dalle attività estrattive e quelle industriali; (ii) ad aumentare la qualità ambientale migliorando i servizi ecosistemici; (iii) ad arginare la perdita di biodiversità creando specifici habitat per la flora e fauna, per specie selvatiche, le api autoctone e altre specie impollinatrici; (iv) a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, lo stress idrico e migliorare anche la qualità della vita e il benessere umano, e (v) a generare valore condiviso e benefici alle comunità locali.

Allo stesso modo si avrà una valorizzazione delle aree, salvaguardando il consumo del suolo, sia nella prospettiva di transizione energetica in atto, sia in quella agricola e zootecnica autoctona, garantendo un

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



modello virtuoso ed ecosostenibile che produce contemporaneamente energia pulita, prodotti agricoli biologici, miele e prodotti da animali da pascolo.

Il fine della suddetta relazione è quella di presentare un calcolo preliminare degli impianti elettrici relativi al Parco Fotovoltaico, denominato "APRICENA AGRICOLO" delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ricadenti nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), con potenza teorica di picco del generatore fotovoltaico pari a circa 88,529 MWp, regolata in modo tale che, anche tenendo conto dei rendimenti e perdite di conversione, la potenza attiva disponibile (Pnd) non superi mai la potenza attiva di immissione, pari a 70,04 MW nel punto di consegna.

La connessione interna dei vari cluster d'impianto avverrà tramite cavo interrato in MT lungo viabilità pubblica e aree private per una lunghezza totale di circa 9 km; le linee andranno a confluire verso la sottostazione produttore di trasformazione MT/AT per venire poi ceduta alla RTN tramite un collegamento, del tipo in antenna a 150kV, alla Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV RTN nel comune di San Severo (FG) con un collegamento AT con una lunghezza totale di 24,6 km.

Le aree deputate all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto risultano essere adatte allo scopo presentando una buona esposizione ed è facilmente raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti.

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



**STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio**



plan 
IT IS GREEN ENERGY

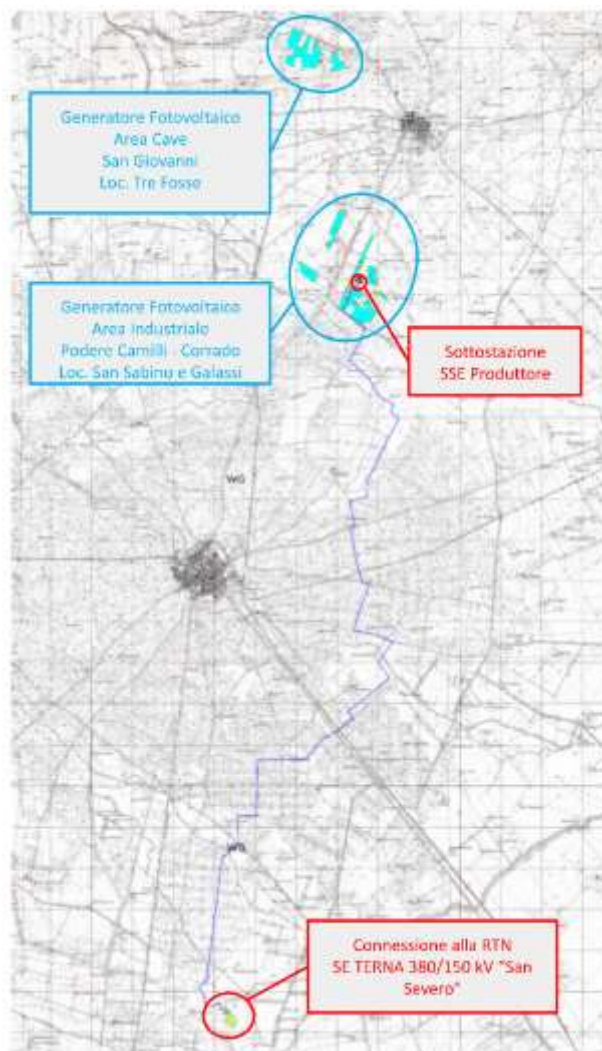


Figura 1 -Inquadramento di ampio raggio su IGM dell'area di intervento. A Nord, in celeste, la centrale agri-fotovoltaica; in blu il percorso dell'elettrodotto AT dorsale, che si sviluppa per circa 24,6 km prevalentemente lungo rete viaria esistente; in località San Sabino la Sottostazione SSE Produttore, a Sud la Stazione elettrica di Trasformazione SE-TERNA 380/150kV.



2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I documenti normativi e/o guide di riferimento, congiuntamente alle varianti e/o errata corrige eventualmente intervenute, sono da intendersi applicabili nella loro edizione in vigore al momento di emissione del presente documento.

L'applicazione di eventuali varianti e/o errata corrige che intervengano dopo l'emissione del presente documento ma prima della realizzazione delle opere potrà essere sottoposta all'attenzione del progettista da parte del soggetto responsabile della costruzione.

- NRif1. CEI 64-8: "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";
- NRif2. CEI 82-25 "Guida alla realizzazione di sistemi di generazione di energia fotovoltaica collegati alle reti elettriche dei sistemi di Media e Bassa Tensione".
- NRif3. CEI 11-25 (EN 60909-0): "Correnti di cortocircuito nei sistemi trifasi in corrente alternata, Parte 0: Calcolo delle correnti";
- NRif4. CEI 99-2 (EN 61936-1) "Impianti elettrici a tensione > 1 kV c.a.";
- NRif5. CEI 99-3 (EN 50522) "Messa a terra degli impianti elettrici a tensione > 1 kV c.a."
- NRif6. CEI 9-17 – 2006 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica Linee in cavo";
- NRif7. CEI 99-5 "Guida per l'esecuzione degli impianti di terra delle utenze attive e passive connesse ai sistemi di distribuzione con tensione superiore a 1 kV in c.a.";
- NRif8. CEI 64-14 "Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori";
- NRif9. CEI EN 50618 "Cavi elettrici per impianti fotovoltaici";
- NRif10. EI EN 60076-11 "Trasformatori di potenza – Parte 11: trasformatori di tipo a secco";
- NRif11. CEI EN 62305-1 "Protezione contro i fulmini. Parte 1: principi generali";
- NRif12. CEI EN 62305-2 "Protezione contro i fulmini. Parte 2: valutazione del rischio dovuto al fulmine";
- NRif13. CEI EN 62305-3 "Protezione contro i fulmini. Parte 3: danno materiale alle strutture e pericolo per le persone";
- NRif14. CEI EN 62305-4 "Protezione contro i fulmini. Parte 4: impianti elettrici ed elettronici nelle strutture";
- NRif15. CEI 99-4 "Guida per l'esecuzione di cabine elettriche MT/BT del cliente/utente finale";

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



- NRif16. CEI 0-16 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;
- NRif17. ENEL “Guida per le connessioni alla rete elettrica di ENEL distribuzione”, ed. 5.0. Marzo 2015;

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il progetto prevede lavori di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico finalizzato alla produzione di energia elettrica per una potenza di picco pari a 88,529 MWp.

In particolare il progetto comprende:

3.1 Impianto fotovoltaico

In definitiva l’impianto fotovoltaico è costituito dall’insieme dei sette Sottocampi e sarà caratterizzato da:

- 156.688 moduli fotovoltaici della potenza di 565 Wp cadauno ;
- 5.596 stringhe da 28 moduli cadauna;
- 35 Cabine di conversione DC/AC e trasformazione bT/MT 0,64/30kV;
- 2 Cabine di Raccolta;
- 9 Cabine Locali tecnici bT;
- 1 Locale Magazzino;
- 9 sottocampi di potenza, rispettivamente, 32,241 MWp, 6,011 Wp, 7,245 MWp, 9,286 MWp, 2,056 MWp, 4,477 Mwp, 5,995 Mwp, 0,632 Mwp e 20,581 Mwp per una potenza di picco complessiva del generatore fotovoltaico pari a 88,528 MWp;
- 1 elettrodotto interrato per la connessione alla SE-RTN, di lunghezza pari a circa 24.600 m.
- 1 Sottostazione Elettrica di Trasformazione AT/MT condiviso con altri produttori;
- 1 Stallo di sezionamento
- 1 Nuovo stallo AT in area Terna, per la connessione alla RTN.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



3.2 Schema elettrico del generatore fotovoltaico

Il collegamento elettrico tra i singoli moduli è del tipo “ad anello”, in maniera tale da formare una stringa di 28 moduli: tale collegamento avverrà mediante i cavi in dotazione ai singoli moduli, ed impiego di cavi “solari” H1Z2Z2-K, ubicati sul retro della struttura portante e caratterizzati da tensione nominale $U_0/U = 1.8\text{kV DC}$, dimensionati secondo necessità.

La tensione massima di stringa è stata calcolata conservativamente a -5° :

- **$V_{oc} (-5^\circ) = 1.531\text{V}$** per stringhe con 28 moduli da 565 Wp.

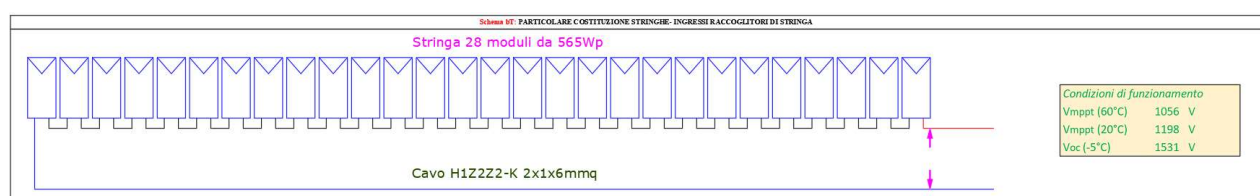


Figura 2 - Particolare serie moduli fotovoltaici.

Per il campo fotovoltaico saranno installati 70 raccoglitori di stringa (in questa fase progettuale si fa riferimento ai raccoglitori di stringhe della SMA Tecnologie A.G. modello SSM-16-11/SSM-24-11), ciascuno avente almeno 28 ingressi DISPONIBILI, il quale svolgerà la funzione di raccogliere e mettere in parallelo un certo numero di stringhe nonché sezionare e proteggere le stesse da sovracorrenti e sovratensioni per mezzo di sezionatore, fusibili di adeguata portata e scaricatori di sovratensione.

Ciascun raccoglitore di stringa accoglierà, in realtà, da 3 a 28 stringhe, secondo il subcampo di cui fa parte.

Le linee elettriche in uscita dai raccoglitori di stringa afferiranno agli ingressi DC dell’inverter centralizzato del relativo subcampo: in particolare è previsto un raccoglitore di stringa per ciascuno degli ingressi disponibili nell’inverter centralizzato di progetto.

La figura successiva mostra il particolare dei SunnyString Monitor e il loro montaggio nella parte posteriore della struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici. Per i dettagli, i particolari costruttivi e il posizionamento dei raccoglitori di stringhe all’interno dell’area dell’impianto fotovoltaico, vedasi le relative tavole grafiche di progetto.

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
 preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
 MEZZINA dott. Ing. Antonio



plan 
 IT IS GREEN ENERGY

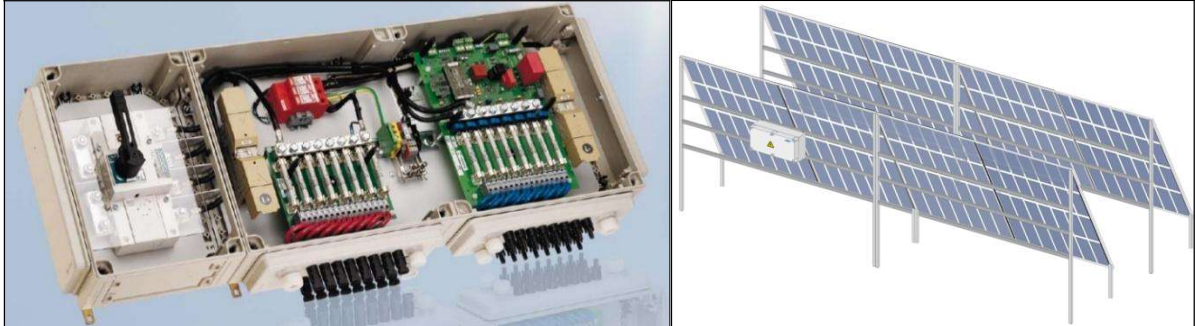


Figura 3 - Particolari Sunny String Monitor.

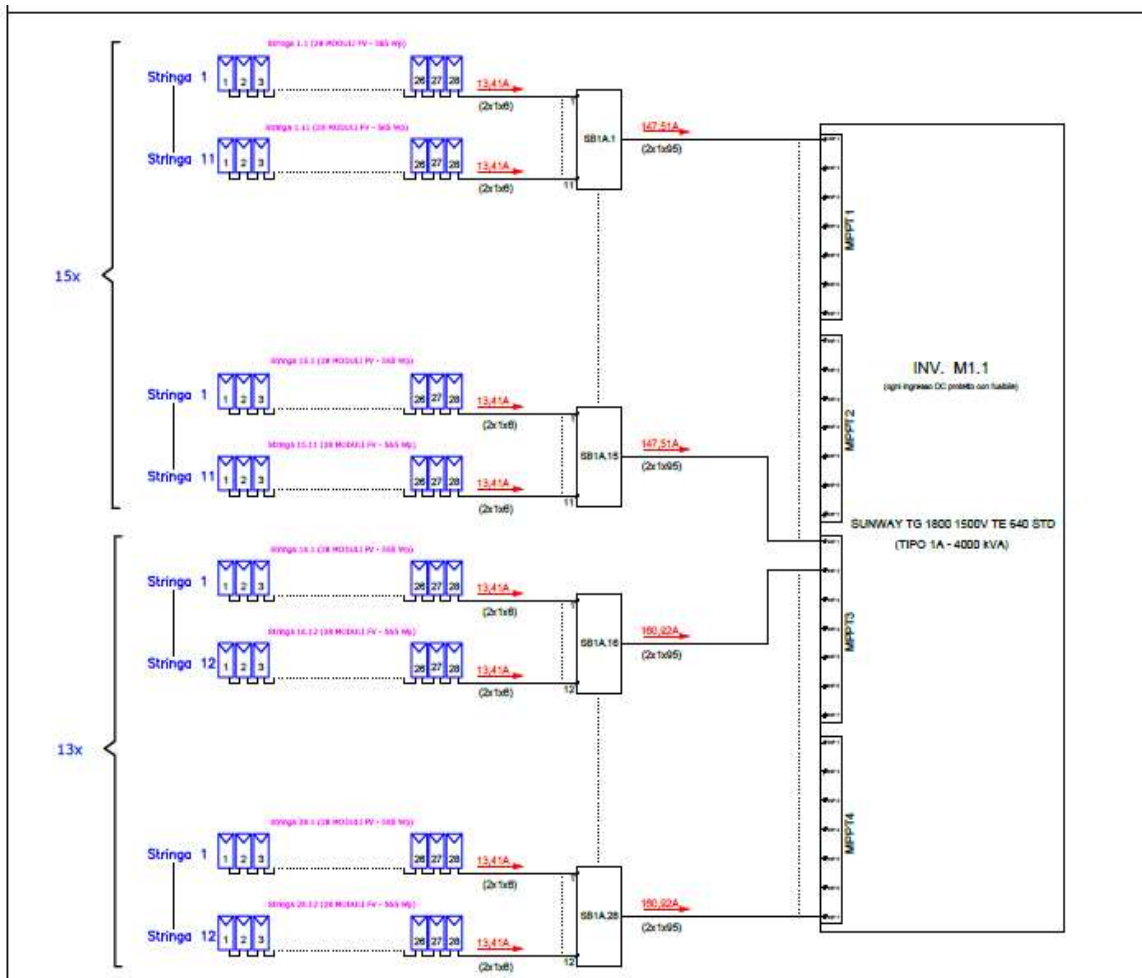


Figura 4 - Schema elettrico tipico del collegamento tra quadri di stringa ed inverter Tipo 1 (28 input DC) centralizzato.

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
 preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
 MEZZINA dott. Ing. Antonio



plan 
 IT IS GREEN ENERGY

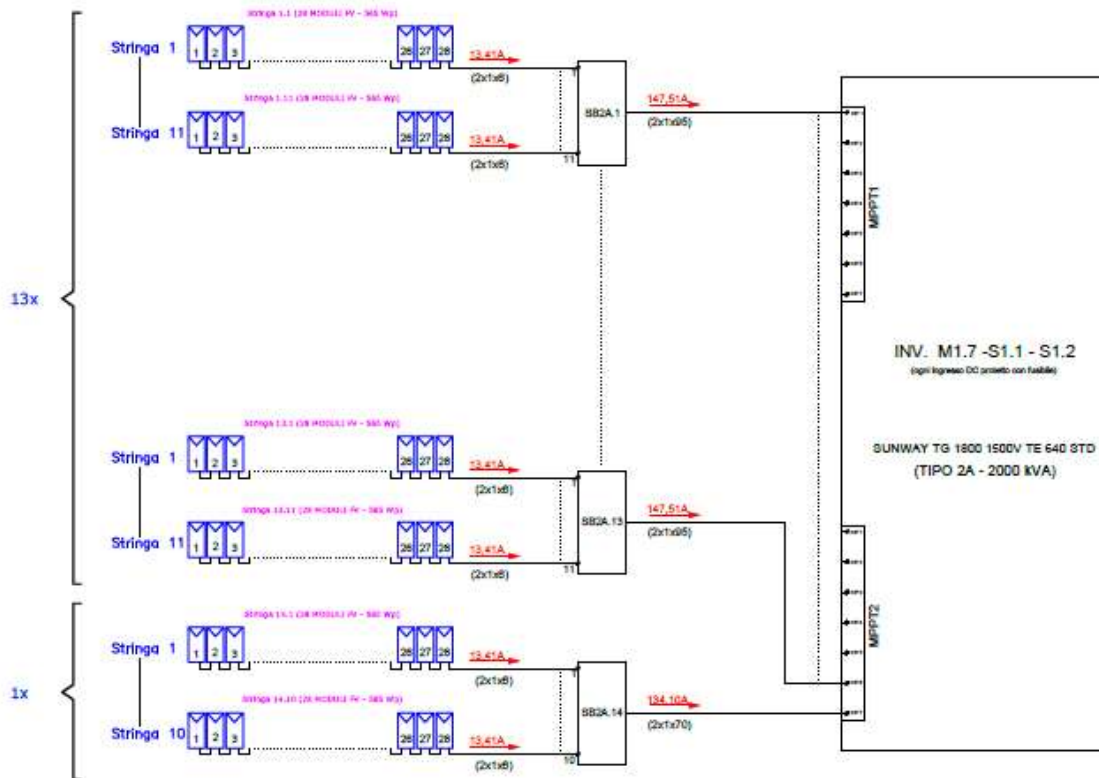


Figura 5 - Schema elettrico tipico del collegamento tra quadri di stringa ed inverter Tipo 2-3 (14 input DC) centralizzato.

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio



plan 
IT IS GREEN ENERGY

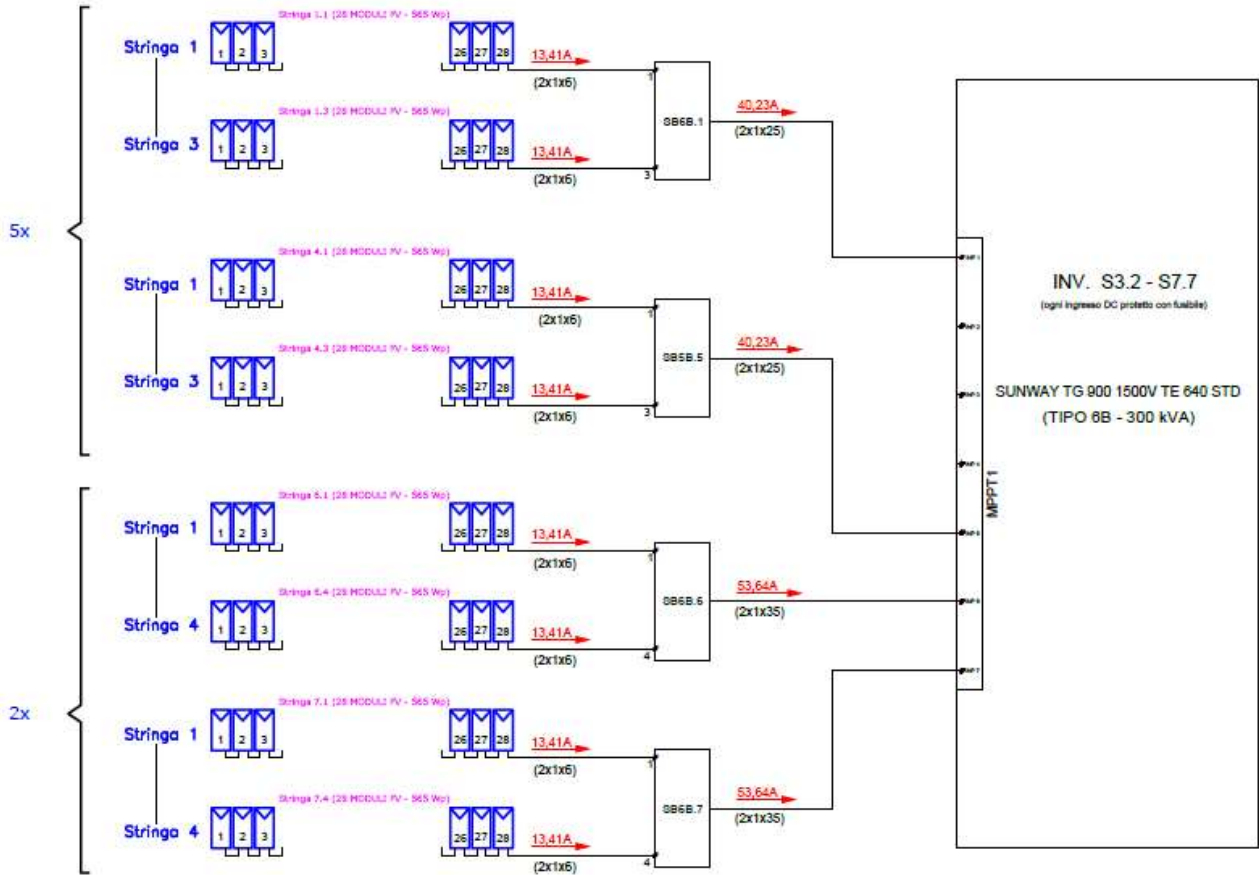


Figura 6- Schema elettrico tipico del collegamento tra quadri di stringa ed inverter Tipo 4-5-6 (7 input DC) centralizzato

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio



Ciascun tipico di cabina avrà la configurazione stringa/inverter-trafo riportata nelle seguenti tabelle:

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
M1.1	Magenta	15	153	8988	Tipo 1A	15	11	28
						13	12	28
M1.2	Verde	17	146	8652	Tipo 1B	27	11	28
						1	12	28
M1.3	Rosso	18	145	8624	Tipo 1C	28	11	28
						0	0	28
M1.4	Giallo	18	143	8512	Tipo 1D	24	11	28
						4	10	28
M1.5	Blu	22	151	9072	Tipo 1E	12	11	28
						16	12	28
M1.6	Rosa	21	149	8932	Tipo 1F	17	11	28
						11	12	28
M1.7	Ciano	7	73	4284	Tipo 2A	13	11	28
						1	10	28

Tabella 1 - Configurazione stringa/inverter sottocampo M1 "Milone"

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
M2.1	Arancio	2	38	2184	Tipo 4A	6	11	28
						1	12	28
M2.2	Giallo	9	75	4452	Tipo 2B	9	11	28
						5	12	28
M2.3	Rosso	0	12	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28
M2.4	Grigio	15	52	3332	Tipo 3A	7	8	28
						7	9	28

Tabella 2 - Configurazione stringa/inverter sottocampo M2 "Milone"

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S1.1	Rosso	11	71	4284	Tipo 2A	13	11	28
						1	10	28
S1.2	Viola	11	71	4284	Tipo 2A	13		28
						1	10	28
S1.3	Blu	10	71	4256	Tipo 2C	12	11	28
						2	10	28
S2.1	Blu	0	12	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28

Tabella 3 - Configurazione stringa/inverter sottocampo S1 "Segheria"

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio



plan 
IT IS GREEN ENERGY

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S2.1	Blu	0	12	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28
S2.2	Giallo	6	57	3360	Tipo 3B	6	8	28
						8	9	28
S2.3	Viola	5	58	3388	Tipo 3C	5	8	28
						9	9	28
S2.4	Rosso	20	151	9016	Tipo 1G	14	11	28
						14	12	28

Tabella 4 - Configurazione stringa/inverter sottocampo S2 "Segheria"

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S3.1	Celeste	4	10	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28
S3.2	Verde	3	10	644	Tipo 6B	5	3	28
						2	4	28
S3.3	Rosso	11	36	2324	Tipo 4B	6	12	28
						1	11	28

Tabella 5 - Configurazione stringa/inverter sottocampo S3 "Segheria"

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S4.1	Rosa	10	15	1120	Tipo 5A	5	6	28
						2	5	28
S4.2	Giallo	17	52	3388	Tipo 3C	5	8	28
						9	9	28
S4.3	Blu	10	56	3416	Tipo 3D	4	8	28
						10	9	28

Tabella 6 - Configurazione stringa/inverter sottocampo S4 "Segheria"

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S5.1	Blu	0	12	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28
S5.2	Verde	0	12	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28
S5.3	Rosso	17	157	9268	Tipo 1H	5	11	28
						23	12	28

Tabella 7 - Configurazione stringa/inverter sottocampo S5 "Segheria"

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio






Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S6.1	Ciano	10	15	1120	Tipo 5A	5	6	28
						2	5	28

Tabella 8 - Configurazione inverter/stringhe Segheria sub-campo S6.

Subcampo	Colore	N. Tracker 2x14	N. Tracker 2x28	Moduli tot	Tipico inverter	N. string monitor	Stringhe per string monitor	Moduli per stringa
S7.1	Grigio	6	9	672	Tipo 6A	3	4	28
						4	3	28
S7.2	Rosso	18	51	3360	Tipo 3B	6	8	28
						8	9	28
S7.3	Giallo	16	155	9128	Tipo 1I	10	11	28
						18	12	28
S7.4	Verde	16	155	9128	Tipo 1I	10	11	28
						18	12	28
S7.5	Arancione	23	70	4564	Tipo 2D	5	11	28
						9	12	28
S7.6	Rosa	19	150	8932	Tipo 1F	17	11	28
						11	12	28
S7.7	Viola	3	10	644	Tipo 6B	5	3	28
						2	4	28

Tabella 7 - Configurazione inverter/stringhe Segheria sub-campo S7.

La configurazione utilizzata per il collegamento tra moduli, stringhe ed inverter, compatibile con le caratteristiche dei componenti indicate in dettaglio nella relazione tecnica generale e negli elaborati di progetto, è riportata nello schema seguente (vedere elaborato grafico specifico **ElaboratoGrafico_08_Schema elettrico collegamenti distribuzione lato DC**).

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



4. CARATTERISTICHE DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI

I conduttori utilizzati nell'impianto in oggetto avranno le seguenti caratteristiche tecniche:

4.1 Cavi MT

I cavi per le linee MT a 30kV avranno le seguenti caratteristiche di massima:

- *Designazione: ARE4H5E in accordo alla norma IEC 60502/CEI 20-13: conduttore unipolare, in corda rigida compatta a fili di alluminio, in accordo alla norma CEI 20-29, classe 2, con strato semiconduttore in mescola estrusa termoindurente, isolante XLPE, semiconduttore estruso saldato, nastro semiconduttivo antiumidità, schermo a nastro di alluminio laminato, guaina esterna in MDPE, colore rosso*
- *Grado di isolamento: 18/30kV*
- *Tensione nominale: 30kV*
- *Conduttori a corda rigida compatta di alluminio*
- *Formazioni: come da progetto*
- *Sezioni: come da progetto*

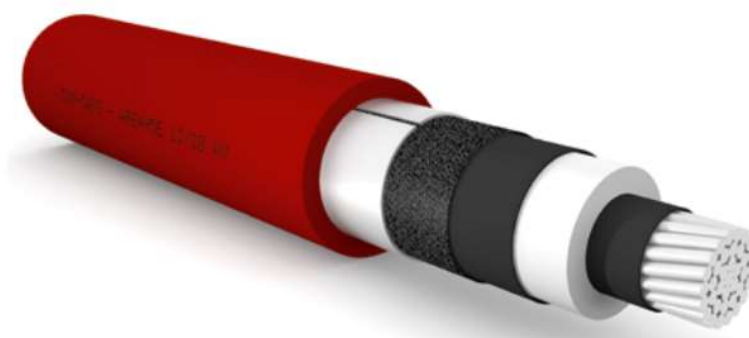


Figura 5 - Particolare degli strati costitutivi di un cavo MT ARE4H5E.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



4.2 Giunzioni, terminazioni ed attestazioni

4.2.1 Giunzione cavi MT

Per le tratte non coperte interamente dalle pezzature di cavo MT disponibile, si dovrà provvedere alla giunzione di due spezzoni.

Convenzionalmente si definisce “giunzione” la giunzione tripolare dei tre conduttori di fase più schermo, pertanto ogni giunzione si intende costituita da tre terminali unipolari (connettore di interconnessione) e tre corredi per terminazione unipolare.

Le giunzioni elettriche saranno realizzate mediante l'utilizzo di connettori del tipo diritto, a compressione, adeguati alle caratteristiche e tipologie dei cavi sopra detti. Tutti i materiali occorrenti e le attività di giunzione sono a carico dell'Appaltatore. Le giunzioni dovranno essere effettuate in accordo con la norma CEI 20-62 seconda edizione ed alle indicazioni riportate dal Costruttore dei giunti. L'esecuzione delle giunzioni deve avvenire con la massima accuratezza, seguendo le indicazioni contenute in ciascuna confezione. In particolare occorre:

- *prima di tagliare i cavi controllare l'integrità della confezione e l'eventuale presenza di umidità*
- *non interrompere mai il montaggio del giunto o del terminale*
- *utilizzare esclusivamente i materiali contenuti nella confezione*

Ad operazione conclusa devono essere applicate sul giunto delle targhe identificatrici (o consegnate delle schede) per ciascun giunto in modo da poter individuare: l'Appaltatore, l'esecutore, la data e le modalità di esecuzione. Ciascun giunto sarà segnalato esternamente mediante un cippo di segnalazione.

4.2.2 Terminazione ed attestazione cavi MT

Tutti i cavi MT posati in impianto dovranno essere terminati da entrambe le estremità. I terminali adatti ai tipi di cavi adottati verranno forniti in conto lavorazione dalla ditta appaltatrice incaricata dei lavori. L'esecuzione delle terminazioni deve essere eseguita esclusivamente da personale specializzato seguendo scrupolosamente le istruzioni fornite dalle ditte costruttrici in merito sia alle modalità sia alle attrezzature necessarie.

Convenzionalmente si definiscono “terminazioni” e “attestazioni” la terminazione ed attestazione tripolare dei tre conduttori di fase più schermo.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



Nell'esecuzione delle terminazioni all'interno delle celle dei quadri, l'Appaltatore deve realizzare il collegamento di terra degli schermi dei cavi con trecce flessibili di rame stagnato, eventualmente prolungandole e dotandole di capocorda a compressione completo di relativa bulloneria per l'ancoraggio alla presa di terra dello scomparto.

Ogni terminazione deve essere dotata di una targa di riconoscimento in PVC atta a identificare: Appaltatore, Esecutore, data e modalità di esecuzione nonché l'indicazione della fase (R, S o T).

La maggior parte dei cavi per l'impianto di media tensione a 30kV saranno in alluminio di tipo unipolare schermati armati quindi oltre alla messa a terra dello schermo sopra detta, si dovrà prevedere anche la messa a terra dell'armatura del cavo. Tale armatura, che rimane esterna rispetto al terminale, sarà messa a terra in uno dei seguenti modi:

- *tramite la saldatura delle due bande di alluminio della codetta del cavo di rame;*
- *tramite una fascetta (di acciaio inossidabile o di rame) che stringa all'armatura la codetta di un cavo di rame;*
- *tramite morsetti a compressione in rame (previo attorcigliamento delle bande di alluminio componenti l'armatura ed unione alla codetta del cavo di rame).*

La messa a terra dovrà essere effettuata da entrambe le parti del cavo. Tale messa a terra sarà connessa insieme alla messa a terra dello schermo. Il cavo di rame per la messa a terra sia dell'armatura che dello schermo deve avere una sezione di 35mm².

4.3 Modalità di posa

4.3.1 Generalità

Tutte le linee elettriche ed in fibra ottica oggetto della presente committenza saranno posate in cavidotti direttamente interrati o, dove indicato, posati all'interno di tubi. Il tracciato dei cavidotti è riportato nel documento di progetto.

I cavi elettrici saranno posati in uno scavo avente profondità dal piano stradale compresa tra 1 e 1,2m circa, con larghezza variabile a seconda della formazione.

Il cavo verrà adagiato su un letto di sabbia di spessore pari a 0,10m e sarà ricoperto da un ulteriore strato di sabbia di spessore minimo pari a 0,30m; tale cassonetto ospiterà anche la fibra ottica direttamente posata in terreno; sul cavo sarà posato un tegolino in plastica per la protezione meccanica.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



Infine, ad una distanza di circa 0,20m dal cavo di fibra, verrà posato il nastro segnalatore. Successivamente lo scavo verrà ripristinato secondo le condizioni iniziali.

La posa dei conduttori si articolerà quindi essenzialmente nelle seguenti attività:

- *scavo a sezione obbligata della larghezza e della profondità indicata nel documento di progetto;*
- *posa dei conduttori e/o fibre ottiche. Particolare attenzione dovrà essere fatta per l'interramento della corda di rame che costituisce il dispersore di terra dell'impianto; infatti questa dovrà essere interrata in uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 20 cm nelle posizioni indicate dal documento di progetto;*
- *reinterro parziale con sabbia vagliata;*
- *posa dei tegoli protettivi;*
- *reinterro con terreno di scavo;*
- *inserimento nastro per segnalazione tracciato.*

Le ulteriori prescrizioni per le opere di tipo civile sono riportate nel capitolato delle opere civili; comunque la posa dovrà essere eseguita a regola d'arte nel rispetto delle normative vigenti.

4.3.2 Modalità di posa dei cavi MT

I cavi MT dell'impianto saranno allettati direttamente nello strato di sabbia vagliata come descritto nel paragrafo precedente. Nella posa degli stessi cavi dovranno essere rispettati alcuni criteri particolari per l'esecuzione delle opere secondo la regola dell'arte come di seguito indicati:

- *Tracciato delle linee: Il tracciato delle linee di media tensione dovrà seguire più fedelmente possibile la linea guida indicata nella planimetria generale d'impianto. In particolare il tracciato dovrà essere il più breve possibile e parallelo al fronte dei fabbricati dove presenti.*
- *Posa diretta in trincea: La posa del cavo può essere effettuato secondo i due metodi seguenti:*
- *A bobina fissa: da adottare quando il percorso in trincea a cielo aperto è intercalato con percorsi in tubazioni e quando il percorso è prevalentemente rettilineo o con ampi raggi di curvatura.*

La bobina deve essere posta sull'apposito alzabobine, con l'asse di rotazione perpendicolare all'asse mediano della trincea e in modo che si svolga dal basso. Sul fondo della trincea devono essere collocati, ad intervalli variabili in dipendenza del diametro e della rigidità del cavo, i rulli di scorrimento. Tale distanza non deve comunque superare i 3 metri.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



A bobina mobile: da adottare quando il percorso si svolge tutto in trincea a cielo aperto. Il cavo deve essere steso percorrendo con il carro portabobine il bordo della trincea e quindi calato manualmente nello scavo. L'asse del cavo posato nella trincea deve scostarsi dall'asse della stessa di qualche centimetro a destra e a sinistra seguendo una linea sinuosa, al fine di evitare dannose sollecitazioni dovute all'assestamento del terreno.

- *Temperatura di posa: Per tutto il tempo di installazione dei cavi, la temperatura degli stessi non deve essere inferiore a 0°C.*
- *Sforzi di tiro per la posa: Durante le operazioni di posa, gli sforzi di tiro che devono essere applicati ai cavi non devono superare i 60 N/mm² di sezione totale per i conduttori in rame e i 50 N/mm² di sezione totale per i conduttori in alluminio.*
- *Raggi di curvatura: Il raggio di curvatura dei cavi durante le operazioni di installazione non dovrà essere inferiore a quanto descritto nella seguente tabella:*

Sezione del cavo	3x1x50	3x1x70	3x1x95	3x1x120	3x1x150	3x1x185	3x1x240	
Cavo avvolto ad elica	81	87	91	94	98	102	108	
Sezione del cavo	1x120	1x150	1x185	1x240	1x300	1x400	1x500	1x630
Cavo unipolare	63	65	68	72	75	80	85	91

- *Messa a terra degli schermi metallici: Lo schermo metallico dei singoli spezzoni di cavo dovrà essere messo a terra da entrambe le estremità della linea. è vietato usare lo schermo dei cavi come conduttore di terra per altre parti dell'impianto*

4.4 Linee di bassa tensione impianto fotovoltaico

Tutte le condutture elettriche interrato saranno realizzate con cavi tipo ARG16OR16 0,6/1kV direttamente posati in trincea, su strato di allettamento in sabbia. Tali elettrodotti saranno posati ad una profondità di circa 1m rispetto al piano di campagna. Per la posa degli elettrodotti sarà quindi realizzato uno scavo di profondità 110cm e larghezza variabile secondo la formazione delle linee provenienti dagli inverter.

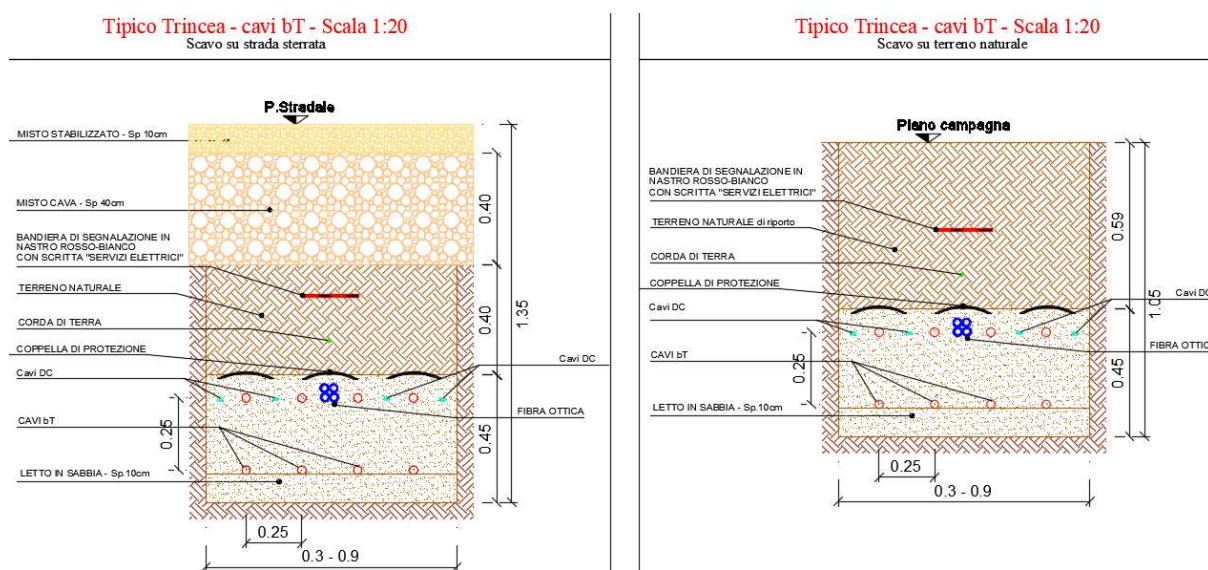


Figura 6 - Particolare tipici trincee per cavidotti bT, in formazione variabile, rispettivamente su strada sterrata e su terreno naturale.

Eseguito lo scavo, prima della posa dei cavidotti sarà realizzato un letto di sabbia dello spessore di circa 10cm; inoltre dopo la posa dei cavi essi saranno ricoperti con uno strato superiore di sabbia di spessore pari a 20cm. La parte rimanente dello scavo sarà riempito con terreno risultante dallo scavo, ovvero completando la richiusura con un pacchetto di tipo stradale carrabile in misto stabilizzato, secondo necessità. Il terreno di risulta, privo di scorie, sarà distribuito in loco, ovvero trasportato a discarica autorizzata qualora contaminato da scorie di lavorazione.

Lungo il percorso degli elettrodotti saranno realizzati dei pozzetti elettrici con funzione di rompitratta e/o derivazione rispettivamente per i tratti lineari più lunghi e per i punti di cambiamento di direzione. I pozzetti saranno con corpo in cls prefabbricato e chiusura superiore di chiusura in cls. Il fondo del pozzetto dovrà essere di tipo drenante per consentire il facile deflusso delle acque che in esso si raccolgono. Tutti i collegamenti dei cavi dovranno essere realizzati in apposite scatole o pozzetti di derivazione e/o rompitratta; non sono ammessi collegamenti direttamente all'interno delle tubazioni e cavidotti. Nelle scatole di derivazione i collegamenti saranno eseguiti mediante appositi morsetti a cappello IPXD di

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



sezione adeguata al numero e sezione dei conduttori da collegare. Nei pozzetti interrati invece i collegamenti di cavi saranno eseguiti esclusivamente mediante giunti a resina colata di dimensioni e numero di vie adeguate al numero e formazione dei cavi da giuntare. Tutti i cavi si attesteranno ai morsetti delle apparecchiature mediante appositi terminali a capocorda a crimpare. Si rimanda alle tavole grafiche di progetto per lo schema di dettaglio della posa di detti cavi.

4.5 Impianto di rivelazione intrusione

Il parco fotovoltaico sarà equipaggiato con un impianto di allarme antintrusione costituito fondamentalmente da:

1. protezione perimetrale, realizzata con barriere continue a raggi infrarossi e microonde;
2. protezione localizzata dei cancelli, realizzata mediante contatto magnetico perimetrale installato direttamente a bordo dei due cancelli;
3. protezione localizzata delle cabine elettriche, realizzata mediante contatti magnetici perimetrali sulle porte nonché sensore volumetrico a doppia tecnologia posto direttamente all'interno della cabina stessa.

Per la protezione perimetrale, poiché ogni barriera standard ha una portata massima di circa 200m, saranno installate più barriere singole poste una in fila alla successiva in modo da coprire integralmente tutta la lunghezza del perimetro del parco fotovoltaico per un totale di 64 barriere.

La centrale di allarme antintrusione sarà installata insieme alle altre apparecchiature elettroniche nel locale guardiania.

Saranno inoltre installati:

una tastiera elettronica a combinazione numerica per l'inserimento e disinserimento dell'impianto di allarme antintrusione;

una sirena esterna di alta potenza e comunque sufficiente ad allarmare tutta la zona;

La centrale di allarme antintrusione sarà inoltre equipaggiata con:

combinatore telefonico per la trasmissione a distanza su numeri fissi e/o mobili del segnale di allarme nonché per consentire certe operazioni di controllo e operatività a distanza;

una scheda per la trasmissione del segnale all'ente di Vigilanza Locale.

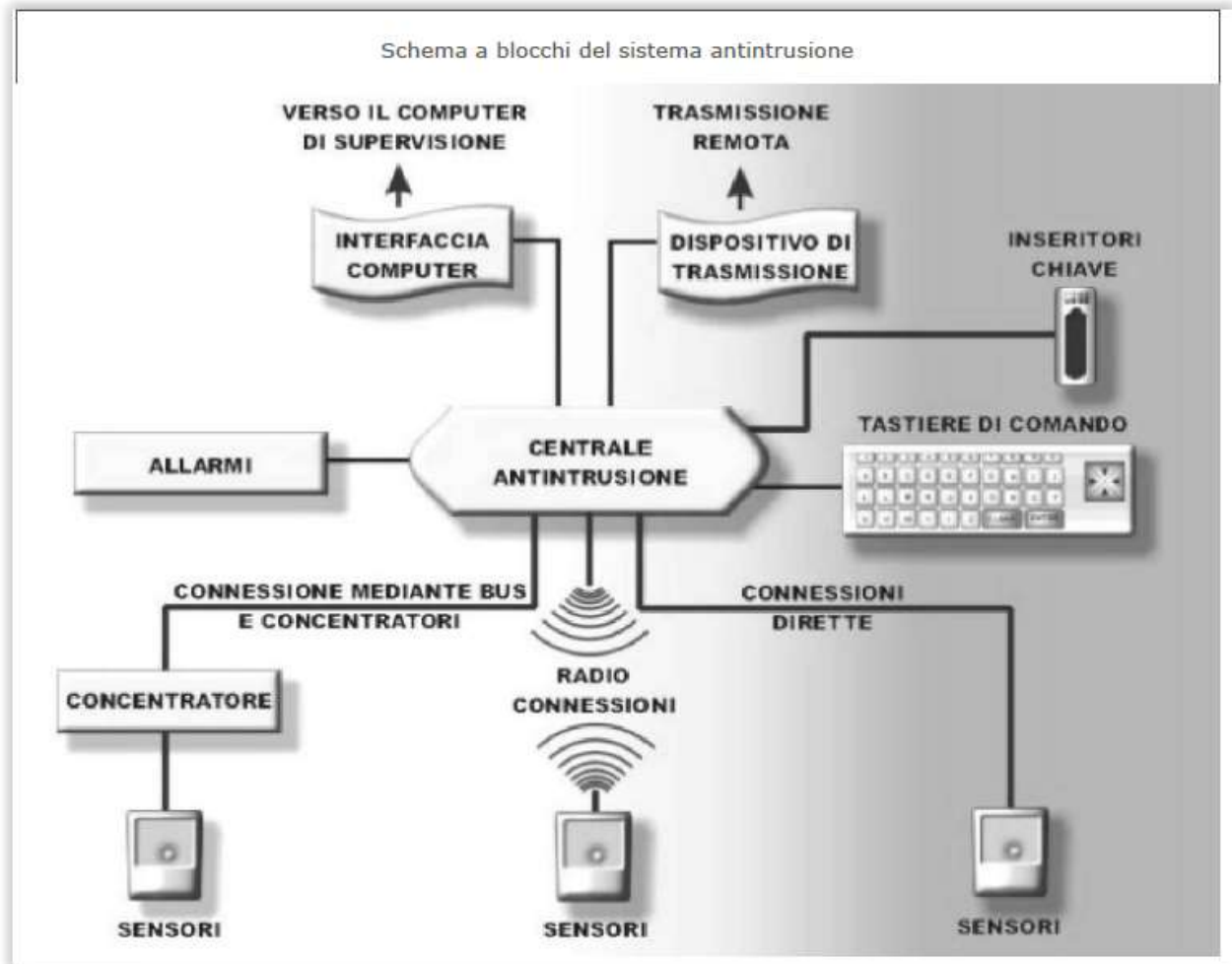
Per il collegamento delle barriere poste perimetralmente si utilizzeranno cavi twistati e schermati e con grado di isolamento 4, quindi adatti sia per la posa interrata sia per la posa insieme con i cavi di energia. Tali

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



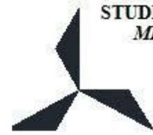
cavi saranno posati in una canalizzazione interrata corrente perimetralmente all'interno della recinzione esclusivamente dedicata per la posa dei cavi dell'impianto di allarme antintrusione nonché dei cavi dell'impianto di TVCC. Questa canalizzazione sarà dello stesso tipo e realizzata con le stesse modalità della canalizzazione interrata per gli impianti di energia. Quindi si utilizzeranno cavidotti flessibili corrugati in PVC a doppia parete, liscia internamente e corrugata esternamente. Tali cavidotti saranno posati ad una profondità di almeno 70cm rispetto al piano di campagna. Per la posa dei cavidotti sarà quindi realizzato uno scavo di profondità 80cm e larghezza pari a 50cm. Eseguito lo scavo, prima della posa dei cavidotti sarà realizzato un letto di sabbia dello spessore di circa 10cm; inoltre dopo la posa dei cavidotti questi saranno ricoperti con uno strato superiore di sabbia di spessore pari a 15cm. La parte rimanente dello scavo sarà riempito con terreno risultante dallo scavo. Il materiale di risulta avanzante sarà trasportato a discarica autorizzata. Lungo il percorso dei cavidotti saranno realizzati dei pozzetti elettrici con funzione di rompitratta e/o derivazione rispettivamente per i tratti lineari più lunghi e per i punti di cambiamento di direzione. In particolare i pozzetti saranno realizzati in corrispondenza del punto di installazione dell'organo emettitore o ricevitore di una barriera perimetrale. I pozzetti saranno con corpo in cls prefabbricato e chiusino superiore di chiusura in cls. Il fondo del pozzetto dovrà essere di tipo drenante per consentire il facile deflusso delle acque che in esso si raccolgono.



Tutti i cavi dell'impianto di allarme antintrusione dovranno essere preferibilmente attestati direttamente ai morsetti delle apparecchiature da collegare; qualora siano necessarie giunzioni di cavi queste devono essere eseguite esclusivamente all'interno di cassette di derivazione e nei pozzetti interrati. Nel primo caso si utilizzeranno cassette in PVC IP55 e i collegamenti saranno realizzati con appositi morsetti a cappello di dimensioni adeguate al numero e sezione dei cavi da collegare; nel caso di pozzetti si utilizzeranno esclusivamente giunti a resina colata. La centrale di allarme antintrusione sarà alimentata direttamente dal quadro bT posto nel locale guardiania; conseguentemente sarà alimentata anche da un gruppo di continuità. Lo stesso quadro alimenterà i quadri di alimentazione barriere antifurto QAC posti lungo tutto il perimetro del parco in corrispondenza delle barriere. Tutti i quadri QAC verranno installati in appositi armadietti in vetroresina di dimensioni 1.39x0.72x0.45m posizionati nelle vicinanze.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.

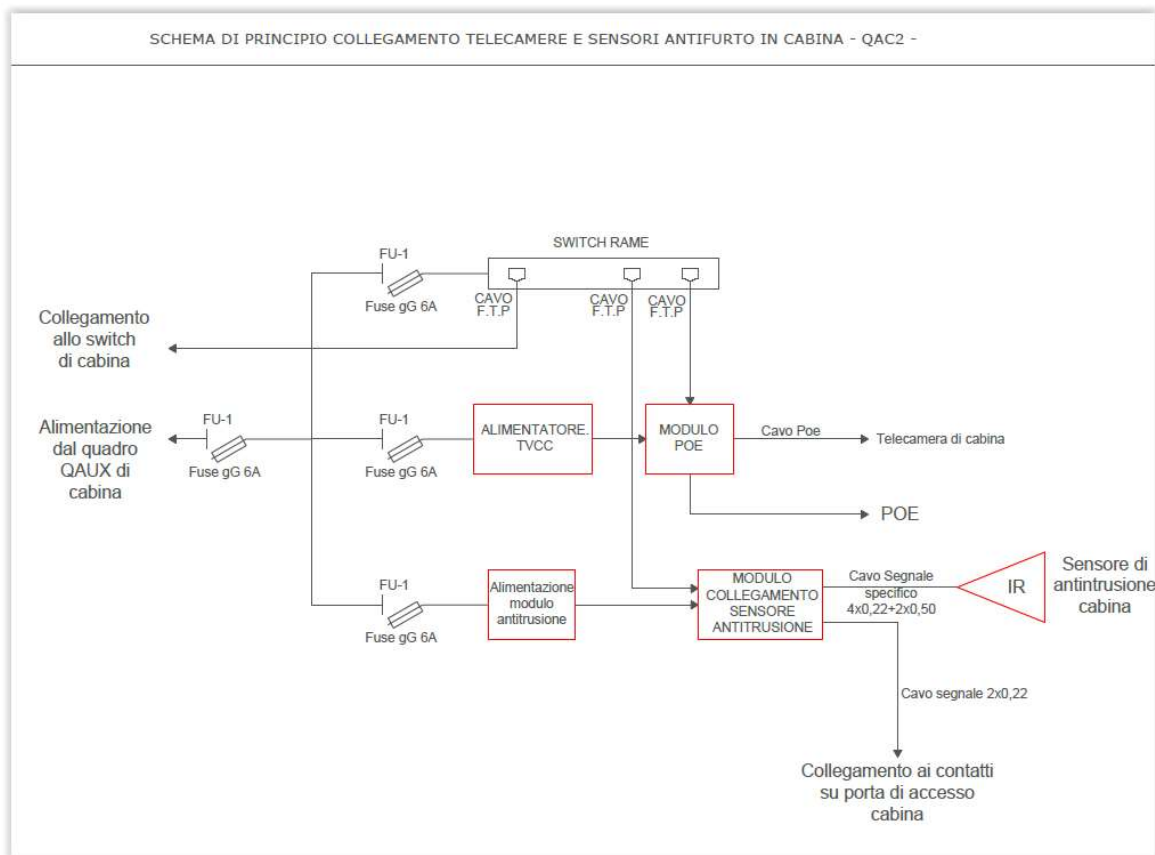


STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio



E' prevista un'unità centrale installata all'interno del locale tecnico (guardiana) dalla quale è possibile monitorare lo stato dell'impianto ed analizzare eventi. L'unità centrale può essere collegata ad una o più unità remote.

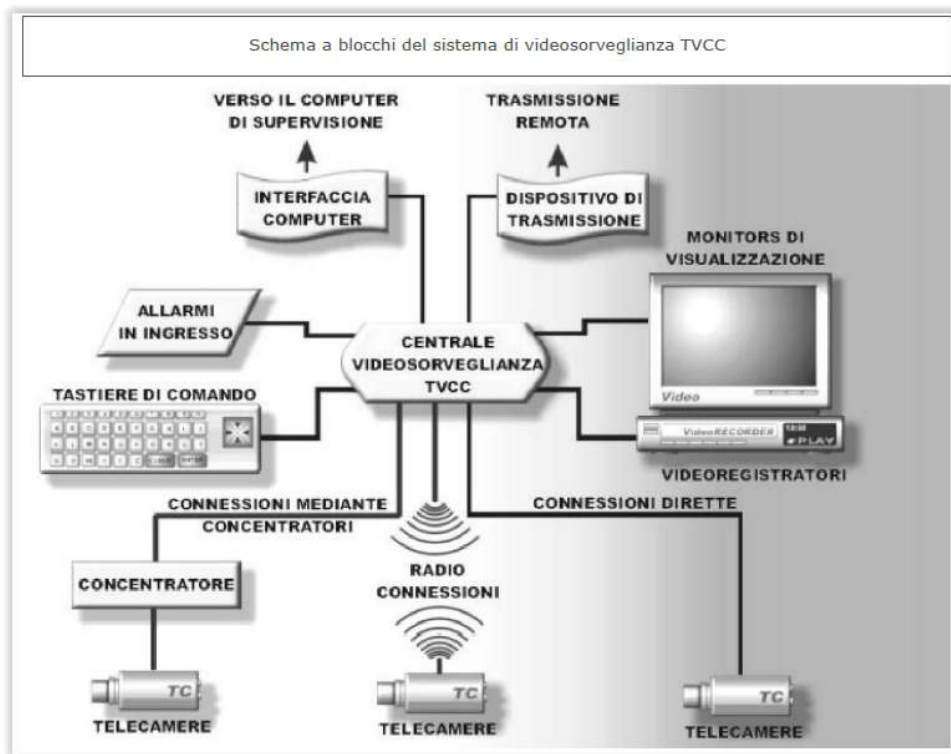
Il sistema è altresì dotato di modulo ETHERNET in modo che sia possibile accedere da remoto alle informazioni del sistema.



L'intero impianto di rivelazione intrusione dovrà essere realizzato in Classe II o con isolamento equivalente; a tal fine, i dispositivi di alimentazione/ripetizione del segnale sono apparecchiature in Classe II, le condutture di alimentazione sono realizzate mediante impiego di conduttori in classe 0.6kV/1kV e le derivazioni sono effettuate entro cassette in materiale isolante e con ripristino dell'isolante stesso.

4.6 Impianto di video sorveglianza

L'impianto FV è dotato di un impianto di videosorveglianza con telecamere collegate ad una postazione centrale di videoregistrazione ed archiviazione delle immagini posto all'interno del gabbiotto di guardiana. Le telecamere saranno installate su pali di illuminazione ad altezza di 3m in modo da avere la visione completa del perimetro dell'impianto e la visione completa di tutto l'interno dell'impianto (visione dei pannelli); una o più telecamere sono del tipo Speed Dome con zoom minimo 35 x in modo da vedere qualsiasi punto del campo e gestibile mediante il video registratore sia in loco che da remoto. Verranno pertanto installate lungo tutto il perimetro n.66 telecamere.



A segnale di allarme l'operatore da remoto può comandare la telecamera ed ingrandire l'immagine sul punto allertato e prendere le decisioni opportune.

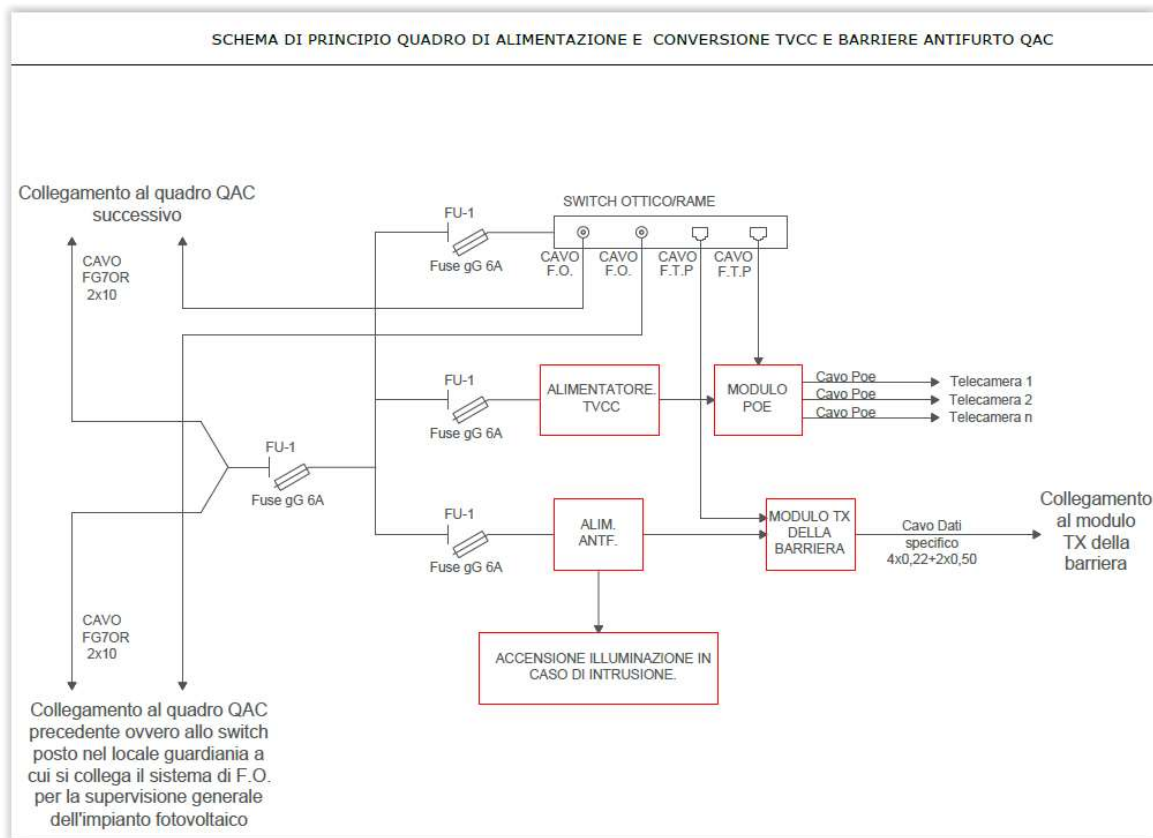
Le telecamere saranno dotate di alimentatore indipendente in grado di dare energia alle stesse ed alle custodie per almeno 10 ore.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



Il complesso di video registrazione sarà dotato di gruppo di continuità da 10 kVA in grado di alimentare il videoregistratore, lo switch ed il trasmettitore satellitare per almeno 2 ore ed all'interno è dotato di Hard disk (almeno n.2 da 360 GByte) in modo da poter archiviare le immagini in continua per almeno 7 giorni. Ciascun dispositivo di ripresa è posto in custodia termostata al fine di evitare fenomeni di condensazione e è ad alta sensibilità (0,05 lux minima illuminazione per immagini a colore e 0,0001 lux minima illuminazione per immagini in bianco e nero). L'intero impianto di TVCC sarà realizzato in Classe II o con isolamento equivalente; a tal fine, le telecamere sono apparecchiature in Classe II, le condutture di alimentazione sono realizzate mediante impiego di conduttori in classe 0.6kV/1kV e le derivazioni sono effettuate entro cassette in materiale isolante e con ripristino dell'isolante stesso.



La registrazione delle immagini è a ciclo continuo, ed il sistema deve permettere l'archiviazione di immagini relative a due settimane solari.

Il software di gestione della videosorveglianza da remoto è in grado di:

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio



plan 
IT IS GREEN ENERGY

- Gestire diversi monitor per diversi impianti;
- Condividere il monitor per la visione contemporanea di diverse telecamere di un singolo impianto;
- Consentire la visione delle immagini registrate;
- Associare un suono di allarme diverso per ogni impianto.
- Gestire allarmi perdita video, motiondetection;
- Inviare le immagini di un allarme ad un numero telefonico;
- Far gestire la Speed Dome all'operatore remoto (rotazione, zoom, messa a fuoco);
- Programmare il motion detector a zone ed orari;
- Gestire la registrazione sia manuale che su evento.

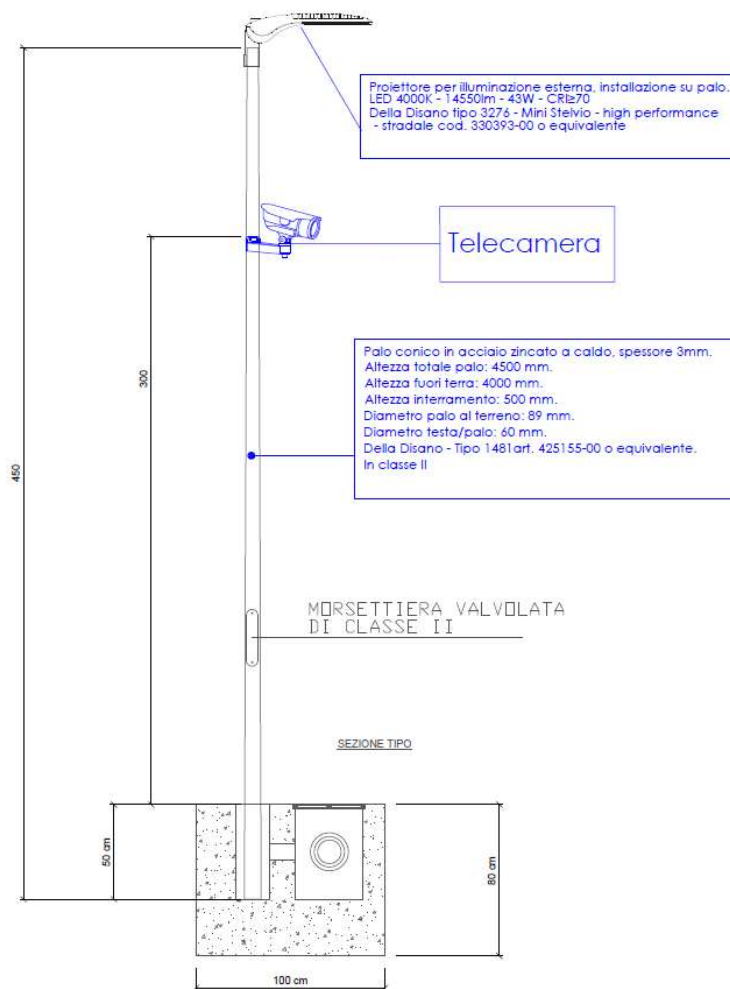


Figura 7 - Installazione telecamera su palo di illuminazione.

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



4.7 Rete di fibra ottica

La rete di fibra ottica sarà realizzata nel medesimo scavo in cui troveranno posto i cavi per il trasporto dell'energia elettrica.

I cavi in fibra ottica saranno direttamente posati in terreno e giuntati (lunghezza dipendente dalla pezzatura commerciale) mediante idonee giunzioni ottiche entro scatola di contenimento e protezione del tipo con chiusura a cerniera complete di schede, vassoietti portagiunti e giunzioni di fibra. Per la realizzazione delle giunzioni dei conduttori in fibra saranno realizzati pozzetti rompitratta in cls con chiusino posati all'interno delle nicchie. Il cavo sarà a 12 e/o 24 fibre monomodali 9/125 μm , tipo **TOL5 24 6 (6 50/125) T/KE**.

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



CAVO IN FIBRA OTTICA MONOTUBETTO PER ESTERNO

CAVO IN FIBRA OTTICA MONOTUBETTO PER ESTERNO CON PROTEZIONE ANTIRODITTORE SUPER-RINFORZATA, MAX. 24 FIBRE

APPLICAZIONI

Per uso esterno in impianti di cablaggio strutturato (dorsale di campus).
Per uso esterno in reti di telecomunicazione; TV via cavo.
Facile da installare in cavedi, tunnel, trincee o tubazioni, anche adatto **all'interro diretto**.

Una semplice struttura del cavo completamente dielettrica con una protezione antiroditore maggiorata.
Durata prevista maggiore di 30 anni.

GUIDA ALLA INSTALLAZIONE E ALLA MANIPOLAZIONE

Quando si stendono e si installano i cavi in fibra ottica è vitale non eccedere i valori specifici della forza di tiro, del raggio di curvatura e della temperatura. I metodi di installazione devono essere in accordo con gli standard comuni.

Per facilitare l'inserimento in tubature per mezzo di aria compressa o cavo pilota possono essere usati lubrificanti certificati (esempio paraffina). È sconsigliato l'uso di sapone o di lubrificanti comuni.
Se un cavo ha bisogno di essere fissato, devono essere evitate riduzioni > 3 mm.
Il gel all'interno del tubetto può essere rimosso usando tessuto impregnato di trementina.
È consigliabile proteggere le teste del cavo durante lo stoccaggio.



CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Specifiche del cavo (Costruzione in accordo con la norma IEC 60794)

- Rivestimento primario della fibra ottica: $\varnothing 250 \pm 15 \mu\text{m}$
- Tubetto centrale tamponato in gel (privo di silicone) contenente fino a 24 fibre
Codice colore delle fibre:
1-12: rosso-naturale-giallo-blu-verde-viola-marrone-nero-arancio-turchese-rosa-bianco
13-24: rosso-naturale-giallo-blu-verde-viola-marrone-grigio-arancio-turchese-rosa-bianco
anellate in nero
- Fibra di vetro come elemento di tiro e protezione antiroditore incrementata fino a **52800 TEX**
- Guaina esterna in polietilene nero resistente ai raggi UV
Identificazione COM-CAVI MULTIMEDIA - tipo di cavo-numero x tipo di fibre + data-marcatura metrica- P/N

Dati meccanici - Protezione antiroditore extra rinforzata

- n° fibre	max.	24
- \varnothing tubetto centrale	mm	4,2
- \varnothing nominale/max.	mm	10,2/10,5
- Peso	kg/km	106,2
- Energia di fiamma	kJ/m	2200

Figura 8 - Scheda tecnica cavo in fibra ottica

Sia il tracciato dei cavidotti interno dell'area del parco eolico che il tracciato dell'elettrodotto dorsale interseca diverse infrastrutture, in particolare condotte irrigue, canali, aree allagabili, ecc. Per tali attraversamenti è previsto l'utilizzo della tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata).

Nella seguente figura n. 9, viene rappresentato lo schema di principio della perforazione controllata teleguidata nel caso generale di attraversamento stradale e ferroviario nella sua fase iniziale, utile per realizzare il "foro pilota".

All'interno del tubo principale verrà effettuato l'infilaggio della fibra ottica.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio

AENOR
R
Certificata
Programma
EN 15220:2002

CERTIFIED
ISO/IEC
17024
MANAGEMENT SYSTEM

plan 
IT IS GREEN ENERGY



Figura 9 - Schema di principio dell'attraversamento in T.O.C.

I segnali saranno convogliati mediante fiber-switch presenti nei locali di conversione, nei locali BT di campo e nei locali tecnici di Utenza, situati in prossimità del punto di consegna dell'energia alla RTN.

All'interno di ciascuno dei locali sarà presente un apparato, del tipo indicato in figura, ovvero un **Fiber Switch RS2-3TX/2FX**, mentre in Locale utente sarà presente un **Fiber Switch RS2-FX/FX**.

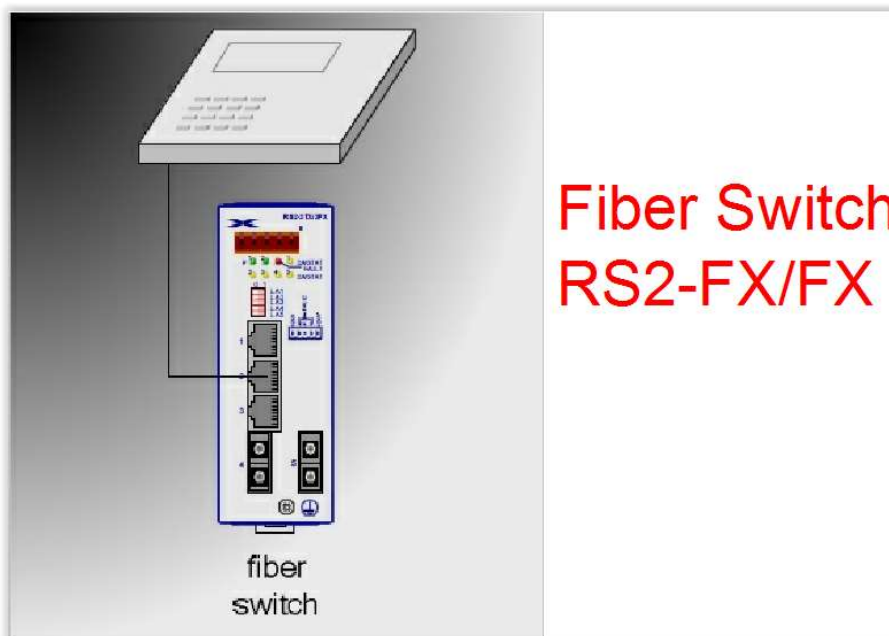


Figura 10 - Fiber Switch presente nei locali BT.

I segnali in arrivo ed in partenza dai locali tecnici saranno convogliati nella rete di fibra ottica, ed instradati verso gli apparati presenti nel vano SCADA in cabina di Raccolta, secondo lo schema di principio riportato nell'elaborato progettuale e qui proposto nella miniatura seguente:

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.

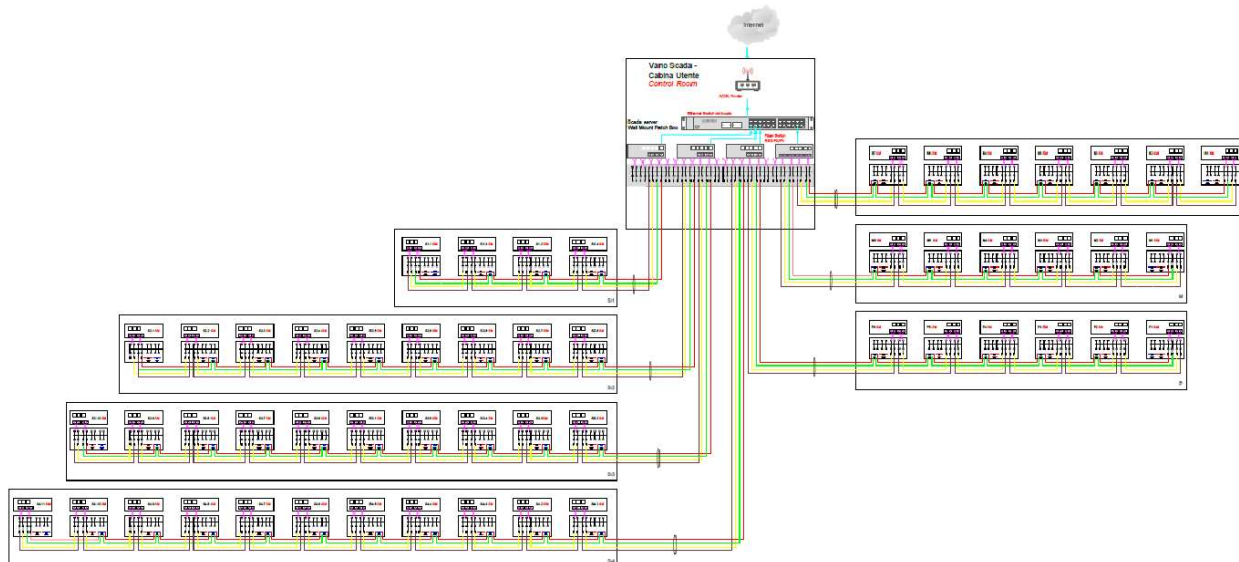


Figura 11 - Schema a blocchi per l'interconnessione degli impianti.

4.8 Cavi bT impianto di illuminazione

Nell'area dell'impianto fotovoltaico si prevede l'installazione di un sistema di illuminazione, costituito da due diversi fonti luminose:

- su palo alto ad altezza 4,00m, per l'illuminazione perimetrale lungo la recinzione dell'impianto;
- su palo basso di altezza circa pari ad 1m, per l'illuminazione della viabilità interna.

L'altezza dei pali alti è calcolata in modo da ridurre al minimo l'ombreggiamento degli stessi ai moduli, ed impedire fenomeni di riflessione aerodispersa durante l'accensione notturna.

Ogni palo alto sarà dotato di una sola sorgente luminosa con ottica parallela al terreno, con emissione luminosa pari a circa 6000lm alla temperatura di colore di 4000k ed alla corrente d'impiego di 350mA.

Ogni palo basso sarà dotato di una sorgente caratterizzata da una potenza massima assorbita di 8W, caratterizzata da ridotta emissione luminosa, pari a soli circa 400lm a 4000k:

L'impianto di illuminazione sarà realizzato con due circuiti trifase indipendenti, uno per l'illuminazione perimetrale, l'altro per l'illuminazione interna.

L'impianto sarà indipendente per ciascuno dei sottocampi, singolarmente protetti e comandati dal quadro di alimentazione dell'impianto di illuminazione posto nei locali tecnici bT situati nel rispettivo sottocampo.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

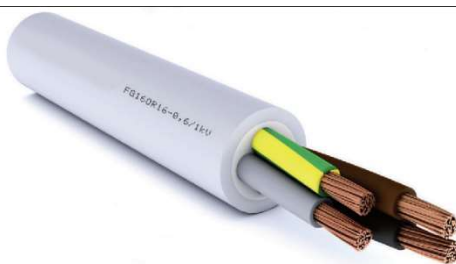
Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



Dai locali tecnici bT partiranno quattro linee trifase in cavo, due destinate verso la parte sinistra d'impianto rispetto al locale stesso e l'altra verso la parte destra d'impianto.

Per i tratti di cui sopra è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Elettrodotti interrati costituiti da cavo FG16OR16 posato in cavidotto interrato entro scavo realizzato sul margine della sede stradale, per una larghezza di 25cm; deposizione di un primo strato di sabbia di cava di altezza di circa 10cm, posa del cavidotto PVC serie pesante, ricoprimento con ulteriore sabbia di cava per una altezza di cm.30; compattazione con mezzi meccanici vibranti; rinterro con terreno di scavo in strati successivamente posati e compattati con mezzi meccanici fino a richiusura dello scavo, il tutto secondo le tavole di dettaglio esecutive.



- Plinti per pali di tipo prefabbricato dotati di foro per alloggiamento palo con asole per inserimento cavidotti nella maggior parte dei casi in cui è possibile tale soluzione progettuale, dotati di pozzetto ispezionabile di cablaggio delle dimensioni interne di cm 40x40 ed altezza variabile, completo di telaio e chiusino in ghisa carrabile, di dimensioni adeguate al tipo di palo;



- Pali tronco conici dritti di altezza fuori terra da 4m con testa di diametro calibrato \varnothing 60mm e dotati di morsettiera valvolata in classe II;
- Giunzione dei cavi eseguiti nei pozzetti mediante giunti a resina colata;

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

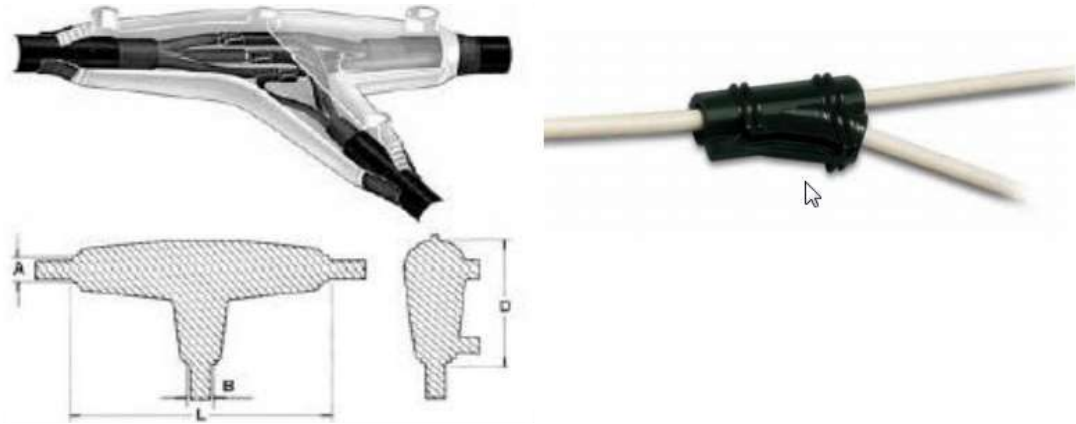
Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio





- Quadri elettrici posti in cabine Locali tecnici bT.

4.9 Cavidotti per linee elettriche interrante

Il cavidotto utilizzato per l'interramento delle linee in cavo tipo FG16OR16 sarà di tipo flessibile in PEAD, serie pesante, a doppia parete, liscia internamente e corrugata esternamente, di diametro pari a 63mm; esso sarà posato in uno scavo principalmente a margine della sede stradale, dove possibile, o direttamente in terreno agricolo, ad una profondità non inferiore a 100 cm.

Tubo PE - AD corrugato
(Doppia Parete)

DP

Il tubo PE - AD corrugato è realizzato a doppia parete coestrusa. Quella esterna corrugata e quella interna liscia. Colore nero - giunzione con manicotto in dotazione con tirafilo.

PROTEZIONE CAVI ELETTRICI									
DIAMETRO Ø	40	50	63	75	90	110	125	160	200

Lungo il percorso del cavidotto saranno realizzati dei pozzetti di derivazione e rompitratta di tipo in cls con coperchio in ghisa carrabile e di dimensioni interne di cm 40x40 ed altezza variabile, in cui il cavidotto effettuerà l'entra esce.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



4.10 Protezione contro i contatti diretti

Nell'impianto elettrico saranno adottate misure di protezione atte ad evitare il contatto delle persone con parti che normalmente sono in tensione. Tutte le parti attive dei componenti elettrici devono essere protette mediante isolamento o mediante barriere o involucri per impedire i contatti indiretti. Se uno sportello, pur apribile con chiave o attrezzo, è posto a meno di 2,5 m dal suolo e dà accesso a parti attive, queste devono essere inaccessibili al dito di prova (IPXXB) o devono essere protette da un ulteriore schermo con uguale grado di protezione, a meno che lo sportello non si trovi in un locale accessibile solo alle persone autorizzate. Le lampade degli apparecchi di illuminazione non devono diventare accessibili se non dopo aver rimosso un involucro o una barriera per mezzo di un attrezzo, a meno che l'apparecchio non si trovi ad una altezza superiore a 2,8 m

Tra i sistemi di protezione indicati nella sez. 412 della norma CEI 64-8, saranno adottati a seconda dei casi solamente quelli a protezione totale e tra questi quelli che prevedono l'impiego dell'isolamento totale delle parti attive e/o mediante l'impiego di involucri di protezione con grado di protezione non inferiore ad IP2X.

4.11 Protezione contro i contatti indiretti

Il sistema adottato per la protezione contro i contatti indiretti è quello del doppio isolamento o isolamento rinforzato di cui alla norma CEI 64-8. Per le linee elettriche aeree valgono le prescrizioni della Norma CEI 11-4.

Pertanto tutti i componenti elettrici saranno di classe II, in particolare saranno di classe II:

- tutte le armature di illuminazione;
- tutte le morsettiere valvolate d'ingresso poste all'interno dell'armatura di illuminazione;
- i cavi multipolari da posarsi all'interno della cavità dei pali per il collegamento di una data armatura alla linea elettrica transitante nel pozzetto posto alla base del palo stesso; a tal fine questi cavi per essere equiparabili al doppio isolamento dovranno tutti essere dotati di guaina e avere una tensione nominale di almeno un gradino superiore alla tensione nominale del sistema elettrico in cui sono utilizzati (il sistema è 300/500V, i cavi dovranno avere tensione nominale almeno 450/750V). Il cavo FG16OR16 avendo guaina e tensione nominale 0.6/1kV sono equiparabili al doppio isolamento e quindi sono idonei allo scopo.

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



5. DIMENSIONAMENTO DEI CAVI E PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACCORRENTI

Il dimensionamento dei conduttori è stato eseguito tenendo presente la corrente di impiego I_b ed imponendo una caduta di tensione totale massima del 2%, circa per ciascuna linea

Tale dimensionamento tiene inoltre conto del coordinamento tra caratteristiche della linea e degli interruttori per la protezione delle condutture contro il sovraccarico e il cortocircuito; a tale scopo occorre pertanto considerare anche la I_n e la caratteristica I^2t dell'interruttore posto a monte per la protezione di ogni linea.

Per ciascuna delle linee si è verificato quanto descritto nei due punti seguenti.

5.1 Protezione contro il sovraccarico

Per ogni linea sono state verificate le seguenti relazioni:

$$I_{b(F)} \leq I_{r(F)} \leq I_{z(F)}$$
$$I_{b(N)} \leq I_{r(N)} \leq I_{z(N)}$$
$$I_{r(F)} \cdot \frac{I_f}{I_n} \leq 1,45 \cdot I_{z(F)}$$
$$I_{r(N)} \cdot \frac{I_f}{I_n} \leq 1,45 \cdot I_{z(N)}$$

Essendo:

I_b la corrente di servizio per conduttore di fase (F) o di neutro (N);

I_n la corrente nominale dell'interruttore di protezione della linea;

I_r la corrente di regolazione termica per lo sganciatore su polo di fase (F) o di neutro (N);

I_z la portata del conduttore di fase (F) o di neutro (N);

$\frac{I_f}{I_n}$ il rapporto tra la corrente minima di funzionamento dell'interruttore e la sua corrente nominale;

5.2 Protezione contro il cortocircuito

$$I^2 \cdot t \leq K_F^2 \cdot S_F^2 (1)$$

$$I^2 \cdot t \leq K_N^2 \cdot S_N^2 (2)$$

$$I_{cn} \geq I_{cc,MAX}$$

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



Essendo:

$I^2 \cdot t$ l'energia specifica lasciata passare dall'interruttore per:

- (1) Su sganciatore di fase alla corrente di c.to c.to massima (trifase) ai morsetti;
- (2) Su sganciatore adibito alla protezione del neutro alla corrente di c.to c.to fase neutro ai morsetti;

K coefficiente che tiene conto del tipo di materiale del conduttore e del tipo di isolante;

S la sezione del conduttore

I_{cn} il potere d'interruzione nominale del dispositivo di protezione;

$I_{cc,MAX}$ la corrente di c.to c.to massima sulla linea;

Per quanto indicato nei due punti precedenti, visto le sez. 433, 434 e l'art. 533.3 della norma CEI 64-8, tutte le linee risultano adeguatamente protette contro le sovracorrenti.

5.3 Cadute di tensione

Il dimensionamento delle sezioni dei conduttori principali è stato effettuato in base al criterio della portata di corrente, procedendo poi al calcolo di verifica della massima caduta di tensione ammissibile, considerando condizioni di posa sfavorevoli ed utilizzando le formule sotto riportate per il calcolo:

$$\Delta V = \sqrt{I^2 R L + I^2 X L \cos \varphi}$$
$$\Delta V \% = \frac{\Delta V}{U} 100$$

I è la corrente d'impiego [A];

L è la lunghezza della linea [m];

R è la resistenza della linea [Ω];

X è la reattanza di linea [Ω];

$\cos \varphi$ è il fattore di Potenza del carico;

U tensione concatenata [V];

Queste verifiche sono state condotte su ciascuna linea, per ciascuna tratta.

5.4 Dimensionamento linee MT

Il dimensionamento è stato effettuato in modo tale che nelle peggiori condizioni di esercizio la caduta di tensione complessiva tra gli estremi della serie MT, ovvero tra le sbarre MT della cabina Slave più lontana, e

Elaborato:
**Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti**

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



le sbarre MT degli scomparti di partenza MT nei locali tecnici della SSE non superi in ogni caso il 2% della tensione nominale di impianto, come analiticamente dimostrato nelle tabelle che seguono.

5.5 Dimensionamento linee bT impianto di illuminazione

Il dimensionamento è stato effettuato in modo tale che nelle peggiori condizioni di esercizio la caduta di tensione complessiva tra gli estremi della serie bT, ovvero tra l'armatura più distante ed il quadro bT nei locali tecnici non superi in ogni caso il 4% della tensione nominale di impianto.

6. CONCLUSIONI

Per quanto indicato nel paragrafo precedenti, visto le sez. 433, 434 e l'art. 533.3 della norma CEI 64-8, tutte le linee risultano adeguatamente protette contro le sovracorrenti.

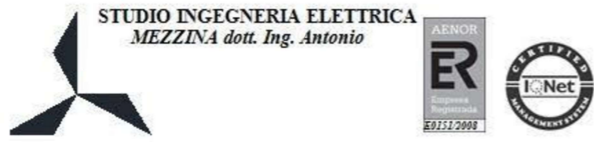
Le verifiche di caduta di tensione, condotte su ciascuna linea, sono risultate positive: la caduta di tensione complessiva tra i punti estremi delle linee non supera in ogni caso il 4%, valore imposto.

CALCOLI DI VERIFICA DELLE LINEE MT DEL CAMPO FOTOVOLTAICO																
CARATTERISTICHE GENERALI							CARATTERISTICHE DELLA POSA									
TENSIONE ESERCIZIO		$U_{c.d.p.}$	[V]	30000			tipologia di posa			a trifoglio						
F.d.P.		$\cos\phi_{c.d.p.}$		0,96			profondità di posa	[m]	1,5							
							distanza minima tra le terne	[cm]	25							
							conducibilità termica del suolo	[m ² K/W]	1							
							fattore di carico		0,7							
							posa in cavidotto con riempimento		in aria							
SOTTOCAMPO	DATI DELLA LINEA						CARATTERISTICHE DEL CAVO				CADUTA DI TENSIONE		VERIFICA PORTATA	PERDITE		
	Denominazione TRATTA	LUNGHEZZA GEOMETRICA	LUNGHEZZA ELETTRICA	SEZIONE	NUMERO MAX CIRCUITI RAGGRUPPATI	NUMERO TERNE	Pot. Subcampo Inverter kVA	Potenza max nel tratto	CORRENTE Linea (max)	RESISTENZ A SPECIFICA	REATTANZ A SPECIFICA	PORTATA			ΔU	$\Delta U\%$
		[m]	[m]	[mm ²]					I_L [A]	r [Ω/km]	x [Ω/km]	I_T [A]	[V]	[%]	I_T, I_L [kW]	
M1	M1.1 - M1.2	378	388	120	2	1	4000	4000	80,28	0,3244	0,0205	199,64	17,1	0,06%	OK	2,43
	M1.2 - M1.3	777	787	120	2	1	4000	8000	160,57	0,3244	0,0205	199,64	69,3	0,23%	OK	19,74
	M1.3 - M1.4	87	97	240	2	1	4000	12000	240,85	0,1603	0,0185	293,26	6,4	0,02%	OK	2,71
	M1.4 - M1.5	509	519	400	2	1	4000	16000	321,13	0,0997	0,0170	375,19	29,0	0,10%	OK	16,02
	M1.5 - M1.6	463	473	400	2	2	4000	20000	200,71	0,0997	0,0170	375,19	16,5	0,06%	OK	5,70
	M1.6 - M1.7	450	460	400	2	2	4000	24000	240,85	0,0997	0,0170	375,19	19,3	0,06%	OK	7,98
	M1.7 - CdR_M	11	21	400	3	2	2000	26000	260,92	0,0997	0,0170	345,68	1,0	0,003%	OK	0,43
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA CABINA RACCOLTA CdR_M AL SOTTOCAMPO M1													158,6	0,53%		55,0
M2	M2.1 - M2.2	71	81	120	2	1	1000	1000	20,07	0,3244	0,0205	199,64	0,9	0,00%	OK	0,03
	M2.2 - M2.3	72	82	120	2	1	2000	3000	60,21	0,3244	0,0205	199,64	2,7	0,01%	OK	0,29
	M2.3 - M2.4	456	466	120	2	1	300	3300	66,23	0,3244	0,0205	199,64	16,9	0,06%	OK	1,99
	M2.4 - CdR_M	1184	1194	120	3	1	1500	4800	96,34	0,3244	0,0205	183,94	63,1	0,21%	OK	10,78
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA CABINA RACCOLTA CdR_M AL SOTTOCAMPO M2													83,6	0,28%		13,1
Dorsale M	CdR_M - SSE	6778	6.914	400	3	2	30800		309,09	0,0997	0,0170	345,68	371,6	1,24%	OK	197,6
RIEPILOGO PARAMETRI DORSALE DA SSE A SOTTOCAMPI M																
CADUTA TENSIONE PERCORSO M1-SSE													530,2	1,77%		
CADUTA TENSIONE PERCORSO M2-SSE													455,2	1,52%		
CADUTA TENSIONE MASSIMA DORSALE M-SSE													530,2	1,77%		
PERDITE TOTALI DORSALE M (kW)													265,75			
PERDITE % DORSALE M													0,86%			

SOTTOCAMPO	Denominazione TRATTA	LUNGHEZZA GEOMETRICA	LUNGHEZZA ELETTRICA	SEZIONE	NUMERO MAX CIRCUITI RAGGRUPPATI	NUMERO TERNE	Pot. Subcampo Inverter kVA	Potenza max nel tratto	CORRENTE	RESISTENZ A SPECIFICA	REATTANZ A SPECIFICA	PORTATA	ΔU	ΔU%	VERIFICA PORTATA	P _{LOSS}
									I _l	r	x	I _l	[V]	[%]	I _l , I _l	[kW]
		[m]	[m]	[mm ²]					[A]	[Ω/km]	[Ω/km]	[A]				
S1	S1.1 - S1.2	138	148	120	2	1	2000	2000	40,14	0,3244	0,0205	199,64	3,3	0,01%	OK	0,23
	S1.2 - S1.3	157	167	120	2	1	2000	4000	80,28	0,3244	0,0205	199,64	7,4	0,02%	OK	1,05
	S1.3 - CdB_S	1606	1616	120	3	1	2000	6000	120,42	0,3244	0,0205	183,94	106,8	0,36%	OK	22,81
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA CABINA RACCOLTA Cdr_S AL SOTTOCAMPO S1													117,4	0,39%		24,1
S2	S2.1 - S2.2	86	96	120	2	1	300	300	6,02	0,3244	0,0205	199,64	0,3	0,00%	OK	0,003
	S2.2 - S2.3	81	91	120	2	1	1500	1800	36,13	0,3244	0,0205	199,64	1,8	0,01%	OK	0,12
	S2.3 - S2.4	487	497	120	2	1	1500	3300	66,23	0,3244	0,0205	199,64	18,1	0,06%	OK	2,12
	S2.4 - CdB_S	1564	1574	240	3	1	4000	7300	146,52	0,1603	0,0185	270,20	63,4	0,21%	OK	16,25
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA CABINA RACCOLTA Cdr_S AL SOTTOCAMPO S2													83,6	0,28%		18,5
S3	S3.1 - S3.2	137	147	120	2	1	300	300	6,02	0,3244	0,0205	199,64	0,5	0,00%	OK	0,01
	S3.2 - S3.3	579	589	120	2	1	300	600	12,04	0,3244	0,0205	199,64	3,9	0,01%	OK	0,08
	S3.3 - CdB_S	295	305	120	3	1	1000	1600	32,11	0,3244	0,0205	183,94	5,4	0,02%	OK	0,31
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA CABINA RACCOLTA Cdr_S AL SOTTOCAMPO S3													9,8	0,03%		0,4
S4	S4.1 - S4.2	427	437	120	2	1	500	500	10,04	0,3244	0,0205	199,64	2,4	0,01%	OK	0,04
	S4.2 - S4.3	637	647	120	2	1	1500	2000	40,14	0,3244	0,0205	199,64	14,2	0,05%	OK	1,01
	S4.3 - CdB_S	10	20	120	3	1	1500	3500	70,25	0,3244	0,0205	183,94	0,8	0,00%	OK	0,10
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA CABINA RACCOLTA Cdr_S AL SOTTOCAMPO S4													17,4	0,06%		1,2
Dorsale S	CdB_S - SSE	200	204	240	4	2	18400		184,65	0,1603	0,0185	257,02	10,4	0,03%	OK	3,3
RIEPILOGO PARAMETRI DORSALE DA SSE A SOTTOCAMPI S1-S4																
CADUTA TENSIONE PERCORSO S1-SSE													127,7	0,43%		
CADUTA TENSIONE PERCORSO S2-SSE													94,0	0,31%		
CADUTA TENSIONE PERCORSO S3-SSE													20,1	0,07%		
CADUTA TENSIONE PERCORSO S4-SSE													27,8	0,09%		
CADUTA TENSIONE MASSIMA DORSALE S-SSE													127,7	0,43%		
PERDITE TOTALI DORSALE S (kW)																47,46
PERDITE % DORSALE S																0,26%
S5	S5.1 - S5.2	10	20	120	2	1	300	300	6,02	0,3244	0,0205	199,64	0,1	0,00%	OK	0,001
	S5.2 - S5.3	88	98	120	2	1	300	600	12,04	0,3244	0,0205	199,64	0,6	0,00%	OK	0,01
	S5.3 - SSE	470	480	120	5	1	4000	4600	92,32	0,3244	0,0205	168,24	24,3	0,08%	OK	3,98
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA SSE AL SOTTOCAMPO S5													25,0	0,08%		4,0
S6	S6 - SSE	931	941	50	5	1	500	500	10,04	0,8218	0,0235	101,52	13,0	0,04%	OK	0,234
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA SSE AL SOTTOCAMPO S6													13,0	0,04%		0,2
S7	S7.1 - S7.2	857	867	120	2	1	300	300	6,02	0,3244	0,0205	199,64	2,9	0,01%	OK	0,03
	S7.2 - S7.3	605	615	120	2	1	1500	1800	36,13	0,3244	0,0205	199,64	12,2	0,04%	OK	0,78
	S7.3 - S7.4	152	162	120	2	1	4000	5800	116,41	0,3244	0,0205	199,64	10,3	0,03%	OK	2,14
	S7.4 - S7.5	435	445	240	2	1	4000	9800	196,69	0,1603	0,0185	293,26	24,1	0,08%	OK	8,28
	S7.5 - S7.6	1071	1081	240	2	1	2000	11800	236,83	0,1603	0,0185	293,26	70,4	0,23%	OK	29,15
	S7.6 - S7.7	373	383	400	2	1	4000	15800	317,12	0,0997	0,0170	375,19	21,1	0,07%	OK	11,53
S7.7 - SSE	349	359	500	5	1	300	16100	323,14	0,0776	0,0165	356,20	15,9	0,05%	OK	8,72	
CADUTA DI TENSIONE E PERDITE TOTALE NELLA LINEA DA SSE AL SOTTOCAMPO S7													156,9	0,52%		60,6

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



RIEPILOGO PARAMETRI IMPIANTO	
CADUTA TENSIONE MASSIMA IMPIANTO (V)	530,2
CADUTA TENSIONE % IMPIANTO	1,77%
PERDITE TOTALI IMPIANTO (kW)	378,1
PERDITE % IMPIANTO	0,54%

Tabella 8 - Calcolo dei parametri delle linee

Elaborato:
Relazione tecnica generale calcoli
preliminari impianti

Proponente:
AM ENERGY 2 S.r.l.



STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. Ing. Antonio



plan 
IT IS GREEN ENERGY

San Severo, Gennaio 2023

II DIRETTORE TECNICO

Ing. MEZZINA Antonio



Timbro e Firma